

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 ottobre 2023, n. 478

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari". Approvazione avviso pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visto l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Vista la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n.302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

Vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023- 2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;

Visto il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

Visto il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 410082 del 04/08/2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

Vista la D.G.R. n. 390 del 27 marzo 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione dei criteri e delle modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

Vista la D.G.R. n. 1342 del 2 ottobre 2023 "Modifica della D.G.R. 390 del 27 marzo 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

Vista la D.G.R. n. 1459 del 23 ottobre 2023 "Modifica dell'Allegato A alla D.G.R. 1342 DEL 02/10/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";

PREMESSO CHE:

- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021" sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi nel Documento di lavoro dei servizi della Commissione;
- con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", prevede una serie di interventi al fine di sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile. In particolare, la Misura M2C1, Investimento 2.3 (Misura M2C1 I.3.1) "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali dei quali 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- il Mi.P.A.A.F. ha adottato il decreto direttoriale n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- il suddetto bando quadro fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Missione 2, componente 1, investimento 2.3, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia;
- il Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 opera il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- la Giunta Regionale della Puglia con propria deliberazione n. 390 del 27 marzo 2023 ha provveduto a prendere atto del decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 e del decreto M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023, ed in coerenza con essi ha ritenuto di approvare i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" riportati nell'allegato A della medesima deliberazione, nonché di procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25, in parte entrata e in parte spesa, e istituire i capitoli E4042023 e U1601102 per l'ammontare finanziario di Euro 27.418.105,01 necessari a garantire la gestione finanziaria dell'intervento "ammodernamento dei frantoi oleari";

- con la decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023 e notificata all'Italia in data 31 luglio 2023, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01), il regime di aiuti di cui si tratta è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), in particolare, relativamente alla categoria di aiuto 1.1.1.3 - Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli o della commercializzazione di prodotti agricoli;
- con il Decreto n. 410082 del 04/08/2023 il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) ha adeguato l'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- la Giunta Regionale della Puglia con propria deliberazione n. 1342 del 2 ottobre 2023 ha provveduto a prendere atto del decreto del M.A.S.A.F. n. 410802 del 04/08/2023, ed in coerenza con esso ha modificato la DGR 390 del 27 marzo 2023 con riguardo ai criteri e alle modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";
- a seguito delle osservazioni del partenariato pervenute ad esito della riunione del 10/10/2023, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1459 del 23 ottobre 2023 sono stati modificati taluni criteri di selezione;

PRESO ATTO CHE:

- il decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. per l'attuazione dell'intervento e l'erogazione del sostegno, prevede il coinvolgimento del Ministero, delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori nazionale e regionali; l'intervento rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 1305/2013 e le modalità di attuazione prevedono la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR, e demandando alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo;
- il predetto decreto definisce, altresì, ruoli e competenze delle Regioni, che sono responsabili della definizione del bando attuativo PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR (denominato ReGIS), effettuazione dei controlli amministrativi (in loco ed ex post), autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite;
- il Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023, assegna alla Regione Puglia la dotazione finanziaria complessiva di euro 75.036.793,91 per la realizzazione dell'investimento 2.3 di cui euro 47.618.688,91 da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione, ed euro 27.418.105,01 da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari;
- il predetto decreto definisce, altresì, le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 100 milioni, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" che riguardano, in particolare: l'individuazione di ruoli, rapporti e impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR e gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli aiuti di Stato;
- il medesimo decreto ministeriale individua quali soggetti attuatori del bando quadro ciascuna Regione e Provincia Autonoma e, nel rispetto dei ruoli e delle competenze definite col precedente decreto direttoriale,

definisce i compiti di quest'ultime in relazione all'attuazione della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari", come indicati nell'Allegato I Sezione III; in particolare alla lettera a) è previsto che "Ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore definisce e adotta i bandi di adesione e seleziona i progetti nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 149582, nel presente decreto e Allegato";

DATO ATTO CHE con deliberazione della Giunta regionale n. 1342 del 2 ottobre 2023 il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è stato incaricato di predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico per la partecipazione al regime di sostegno previsto per la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e la dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata incaricata dell'attuazione della sottomisura medesima;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione delle disposizioni regionali per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – *Next Generation EU*;

Alla luce di quanto innanzi riportato, si propone di:

- approvare l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – *Next GenerationEU* (Allegato A) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE di IMPATTO di GENERE (Atto collegato)

Ai sensi della DGR 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla DGR n. 390 del 27/03/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2023

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4042023 PNRR - M2.C1 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" – D.M. M.A.S.A.F. N. 53263 DEL 02/02/2023
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - 4 - SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.000
Codice identificativo dell'entrata	1 – Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 – Altre entrate
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 53263 del 02/02/2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni per l'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il M.A.S.A.F. in data 8 febbraio 2023 al n. 53 e alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2023 al n. 318
Importo Accertamento	€ 27.418.105,01
Debitore	Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma C.F.: 97099470581 – PEC: urp@pec.politicheagricole.gov.it
DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1601102 PNRR - M2.C1 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" - D.M. M.A.S.A.F. N. 53263 DEL 02/02/2023 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - 4 - SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Missione – Programma – Titolo - Macroaggregato	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca – Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 3 Contributi agli investimenti.
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.01
Codice identificativo della spesa	3 - Spesa ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
Codice Programmazione Unitaria	01
Obiettivo	
Importo Prenotazione	€ 27.418.105,01
Impegno	

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- a. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- b. l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare l’avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” da finanziare nell’ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall’Unione Europea – *Next GenerationEU* (Allegato A) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre l’accertamento in entrata per complessivi Euro 27.418.105,01, come specificato nella Sezione ‘Adempimenti contabili’ del presente provvedimento;
- di assumere la corrispondente prenotazione di impegno di spesa al fine di assicurare la copertura economica al presente Avviso, come riportato nella Sezione ‘Adempimenti Contabili’ del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell’art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2023/00491 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Filiera olivicola
Pasquale Maselli

Funzionario Amministrativo
Antonio Fallacara

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



“Allegato A”

Avviso pubblico

**per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura
“ammodernamento dei frantoi oleari” da finanziare nell’ambito
del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]*
finanziato dall’Unione Europea – *Next Generation EU***

**Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”*



Sommario

1. Premessa.....	4
2. Principali riferimenti normativi.....	4
3. Principali definizioni.....	7
4. Obiettivo della Sottomisura – contributo ai target del PNRR.....	9
5. Descrizione del tipo di intervento.....	10
6. Localizzazione	10
7. Risorse finanziarie della sottomisura.....	10
8. Soggetti beneficiari	10
9. Condizioni di ammissibilità	11
10. Impegni e obblighi	11
11. Costi ammissibili	13
11.1 Spese non ammissibili	16
12. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa	17
13. Legittimità e trasparenza della spesa	18
13.1 Limitazioni e precisazioni.....	19
14. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese	19
15. Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto.....	20
15.1 Cumulo con altri sostegni e regimi di aiuto.....	21
16. Termini e modalità di esecuzione delle attività.....	21
17. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta.....	22
17.1 Documentazione a corredo della DdS.....	23
18. Criteri di selezione.....	24
19. Attribuzione dei punteggi formazione della graduatoria ed Istruttoria tecnico-amministrativa.....	28
20. Provvedimento di concessione del sostegno.....	29
21. Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare	30
21.1 Domanda di pagamento dell'anticipo	30
21.2 Domanda di Pagamento dell'acconto su SAL.....	30
21.3 Domanda di Pagamento del saldo.....	32
22. Controlli sulle domande di pagamento	33
23. Controlli ex post.....	34



24. Sanzioni	34
25. Ricorsi.....	34
26. Rinuncia e recesso dagli impegni.....	35
27. Varianti adattamenti tecnici ed economie	35
28. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	38
29. Demarcazione	38
30. Errori palesi	38
31. Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM).....	40
32. Disposizioni di carattere generale	40
33. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico	40
34. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)	41
35. Obblighi di informazione a carico dei beneficiari	41
36. Rinvio	41
37. Elenco allegati	41



1. Premessa

Il presente avviso, in conformità a quanto disposto con i DM 149582/2022, DM 53263/2023 e DM 410802/2023, disciplina le modalità di partecipazione, individuate dalla Regione Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la richiesta di accesso al sostegno previsto dalla Misura del PNRR Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari".

La Misura prevede che le imprese possano ricevere un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati dalla Misura sono, tra gli altri, la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari.

Nella predisposizione del presente Avviso, il Soggetto attuatore garantisce l'avvio e la realizzazione operativa della Sottomisura nel rispetto del cronoprogramma stabilito nei decreti di cui sopra che, tra l'altro, prevedono le modalità di emanazione degli avvisi regionali, fornendo le direttive generali per l'implementazione degli stessi. Per l'emanazione del presente Avviso sono state considerate, per quanto applicabili ai progetti finanziati sul PNRR, le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" pubblicate dal MASAF, ed è stato assicurato: il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS; il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati; il principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021).

Il sostegno oggetto del presente Avviso è originato dall'accordo c.d. *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, e che quanto stabilito negli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica in esso stabiliti, sono oggetto di trattazione nel presente documento sulla base delle indicazioni riportate nei decreti di cui sopra.

2. Principali riferimenti normativi

La normativa comunitaria e nazionale richiamata nel presente Avviso è consultabile sul sito web del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) al seguente indirizzo:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028>

Sul medesimo sito sono altresì reperibili al seguente link le Frequently Asked Questions (FAQ) emanate dal MASAF per la realizzazione della sottomisura oggetto del presente Avviso:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17915>

Inoltre, nello specifico, per la Sottomisura in oggetto si elencano di seguito anche i richiami ad altra normativa di riferimento:

Normativa Unionale

- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di



- determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
 - Decisione di esecuzione (UE) 2021/1095 della Commissione del 2 luglio 2021 che istituisce la metodologia di ripartizione dei costi collegati alle operazioni di assunzione di prestiti e di gestione del debito di NextGenerationEU;
 - Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell'Italia presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
 - Accordo, denominato *Operational Arrangement* (Ref.Ares(2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021.
 - Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01)

Normativa Nazionale

- Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2020;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, che attua l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2021 recante "Accertamento Loan Agreement and Prefinancing Loan – PNRR";
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici"



tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;

- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n.82 del 6 aprile 2012), recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
- Decreto Direttoriale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di aiuti per l’ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante l’adeguamento dell’intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto “Rendicontazione *Milestone/Target* connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l’allegato “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e



s.m.i.

- Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- D.G.R. 27 marzo 2023, n. 390, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione dei criteri e delle modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".
- D.G.R. 2 ottobre 2023, n.1342 Modifica della D.G.R. 27 marzo 2023, n. 390 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".

3. Principali definizioni

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso sono riportate di seguito.

AGEA OP: Organismo pagatore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

Beneficiario: soggetto che realizza gli interventi previsti dal presente avviso, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi e che riceve il contributo;

Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;

CAA: Centri autorizzati di Assistenza Agricoli;

CJAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole, è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

CUP: Codice unico di progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

Demarcazione: definisce la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari;

DM 149582/2022: Decreto Direttoriale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 31/03/2022 recante il "bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00";

DM 53263/2023: Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 02/02/2023 recante il "riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

DM 410802/2023: Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 04/08/2023 recante "adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

DM 660087/2022: Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23/12/2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo;

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;

Fascicolo aziendale: modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e smi. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare;



Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; alla mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;

Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l’inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l’esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l’esistenza di una frode ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea;

Giovane agricoltore: agricoltore quale definito da uno Stato membro nel suo piano strategico della PAC, conformemente all’articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2115;

Grande Impresa: impresa che occupa da 250 persone in poi, il cui fatturato annuo va dai 50 milioni di euro in poi oppure il cui totale di bilancio annuo va dai 43 milioni di euro in poi.

Indicatori: una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell’investimento, del progetto o quota parte di esso.

Intervento: progetto realizzabile nell’ambito della misura, nello specifico nell’ambito della M2C1.I 2.1, oggetto del presente avviso, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un’attività economica, come definita nell’allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell’allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;

Irregolarità: qualsiasi violazione del diritto dell’Unione europea o nazionale derivante da un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l’imputazione allo stesso di spese indebite. La violazione delle norme dell’Unione, nazionali e regionali genera una c.d. infrazione;

Inadempienza: con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell’aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;

Milestone: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

Ministero: il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;

Misura del PNRR: specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

Orientamenti: Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), sostituiti dai nuovi Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01);

PMI: comprende le Microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Le PMI sono costituite da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. Piccola Impresa: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Media Impresa: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;

PNRR (o Piano): Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato con decisione del Consiglio dell’Unione europea nella formazione “Economia e finanza”, recante “l’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH): principio definito all’articolo 17 regolamento UE 2020/852. Gli investimenti e le riforme previste dal PNRR devono essere conformi a tale principio e sono soggette a puntuale verifica ai sensi degli articoli 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241;

Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;

Rendicontazione dei milestone e dei target: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano. Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto;



SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

Sistema ReGIS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella *governance* del Piano.

Soggetto attuatore: soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'articolo 1, comma 4, lett. o), del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR";

Sottomisura: finalità specifica individuata a investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati nell'ambito di una Misura del PNRR;

Target: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di scuole, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

Trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività realizzate nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, di cui al punto (33)47 degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);

Unità di Missione RGS: struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

4. Obiettivo della Sottomisura – contributo ai target del PNRR

La Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" (di seguito indicata "Sottomisura") tramite l'erogazione di un contributo per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Più specificamente, prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. In tale contesto, il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

Il PNRR è un programma c.d. "performance based", incentrato sulla definizione di *milestone* e *target* che descrivono l'avanzamento e i risultati attesi con la realizzazione delle misure del PNRR.

In particolare, attraverso il finanziamento di progetti, la Sottomisura contribuisce al raggiungimento dei *target* individuati dal PNRR per la Misura "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare (M2C1 – I 2.3) che di seguito sono riportati:

- target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;
- target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

La Sottomisura, in conformità agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021, relativamente al campo di intervento codificato 047 "Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI", deve fornire un contributo (c.d. *tagging*) sia al clima che all'ambiente.

Come da allegato I – Sezione VI del DM 53263/2023, gli indicatori comuni applicabili alla Sottomisura - fissati dal Reg. delegato UE 2021/2016 con riferimento ai *target* della componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" - sono: 6A "Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare prodotti, servizi e processi applicativi digitali" e 6B "Imprese beneficiarie di un sostegno per adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali".

Qualora a seguito di attività di monitoraggio sull'esecuzione della Sottomisura da parte del MASAF e della Regione, per quanto di rispettiva competenza, vengano riscontrate criticità nella realizzazione di un progetto finanziato a valere sul presente Avviso, tale da compromettere i *milestone* e i *target* previsti dal PNRR, sarà valutata l'opportunità di ricorrere all'attivazione della procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Potere sostitutivo).



L'erogazione delle risorse a valere sul presente Avviso, è sottoposta a clausola sospensiva in relazione al raggiungimento del target nazionale previsto dal PNRR per l'Investimento 2.3. In caso di mancato raggiungimento a livello nazionale dei target previsti, le risorse finanziarie erogate saranno oggetto di recupero. Sulle spese sostenute dai beneficiari a norma del presente Avviso, la Regione Puglia non assume un impegno giuridicamente vincolante riguardo al sostegno già erogato o ancora da erogare.

5. Descrizione del tipo di intervento

In termini generali, con il presente Avviso ed in conformità all'articolo 8(1) del DM 149582/2022 ed all'articolo 5(1) del DM 53263/2023, si intendono sostenere interventi per investimenti finalizzati alla sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi" e l'ammodernamento degli stessi.

Nello specifico, gli investimenti dovranno riguardare:

- a) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione, al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione;
- b) ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH.

Per il rispetto della finalità della Sottomisura, gli investimenti dovranno comportare:

- i. una diminuzione del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di olio extravergine di oliva; e/o
- ii. una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso connesso ad un aumento di efficienza del processo estrattivo; e/o
- iii. un minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse, all'utilizzo di una minore quantità di acqua, al miglior controllo del processo e/o gestione dei rifiuti e sottoprodotti della trasformazione.

I progetti finanziati dovranno garantire, sulla base delle condizionalità previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla Sottomisura, il rispetto del principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 ed, altresì, il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al *Tagging* per il sostegno climatico e, ove, applicabili, ai principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19, e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Per i dettagli relativi ai costi ammissibili ed all'entità del sostegno pubblico si rimanda a quanto specificato ai successivi capitoli 11 "Costi ammissibili" e 15 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto".

6. Localizzazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Avviso è rappresentato dall'intero territorio regionale.

L'accesso al presente Avviso è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non sono ammessi al sostegno interventi che si realizzano al di fuori del territorio regionale.

7. Risorse finanziarie della sottomisura

La dotazione finanziaria attribuita alla Regione Puglia per la realizzazione della Sottomisura, come stabilito dal DM 53623/2023, nell'Allegato I - Sezione I "Riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e Province autonome e modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate", è complessivamente pari ad euro **27.418.105,01**.

8. Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Avviso, a norma dell'articolo 6(1) del DM 149582/2022 e dell'articolo 3(1) del DM 53623/2023, sono le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero delle politiche agricole alimentari del 10 novembre 2009, n.8077, e del 23 dicembre 2013, n.16059, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali di che trattasi.

Relativamente alla compilazione del predetto registro, ai fini dell'ammissibilità del richiedente, nel portale SIAN deve



risultare registrata un'attività di trasformazione in almeno una delle seguenti ultime quattro campagne olivicolo-olearie 2020-21, 2021-22, 2022-23 e 2023-24 ed in presenza di produzione di olio di oliva classificato come extravergine.

Il beneficiario deve risultare come impresa attiva nella trasformazione dei prodotti agricoli di cui sopra (rif. codice ATECO 10.41.10 *Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria*), e nel caso di aziende agricole (rif. codice ATECO 01.26.00 *Coltivazione di frutti oleosi*), agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 4 del DM 660087/2022, che realizza gli interventi di cui al presente avviso, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile funzionale alla suddetta attività di estrazione (frantoio oleario) in cui ricade la realizzazione dell'intervento.

9. Condizioni di ammissibilità

I proponenti che intendono presentare le Domande di Sostegno (di seguito DdS) devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento, sulla base di quanto stabilito all'articolo 6(2) del DM 149582/2022 e all'articolo 3(5) del DM 53263, dei seguenti requisiti:

- a) Appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 8 "Soggetti Beneficiari";
- b) Essere iscritto alla competente CCIAA e essere titolare di Partita IVA;
- c) Avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
- d) Essere in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali di trasformazione di prodotti agricoli "Frantoio oleario";
- e) Dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti fino al 31 maggio 2031;
- f) Essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea", ovvero non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- g) Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (23) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato;
- h) Non essere impresa destinataria di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato;
- i) Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva – Legge 27 dicembre 2006, n.296 (DURC).

Rispetto alla completezza delle documentazione fornita con la DdS, si evidenzia che non potranno essere considerate ammissibili le domande che risulteranno prive delle dichiarazioni circa l'assenza di conflitto di interessi e di doppio finanziamento ed i dati per l'identificazione del titolare effettivo, come previsti negli allegati 3 e 5, nonché della documentazione ex-ante prevista dall'Allegato I SCHEDA A – TAB 2 del DM 53263/2023 relativamente alle tipologie di intervento in esso individuate e riprese nell'allegato 11 all'Avviso.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

10. Impegni e obblighi

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione dell'intervento gli obblighi ed impegni indicati nel presente capitolo ed oggetto delle dichiarazioni di cui agli Allegati 3 e 4 da sottoscrivere al momento della presentazione della DdS, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell' "Atto d'obbligo" di cui al capitolo 20 "Provvedimento di concessione del sostegno" del presente Avviso.

Le condizioni da rispettare sono le seguenti:

- a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente capitolo 9;
- b) Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- c) Osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da



- eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- d) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili relative agli interventi della Sottomisura, secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i *milestone* e *target* associati alla misura PNRR;
 - e) Utilizzare un *conto corrente dedicato*, anche in forma non esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, dal quale far transitare (salvo talune eccezioni indicate nell'Avviso) tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse dal PNRR;
 - f) Mantenere la destinazione d'uso degli interventi finanziati, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
 - g) Non procedere alla cessazione e al trasferimento dell'attività produttiva per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
 - h) Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
 - i) Rispettare la normativa sui limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal presente avviso;
 - j) Assenza di conflitto di interessi a valere sulle misure finanziate dal PNRR con il presente Avviso;
 - k) Assenza di doppio finanziamento del progetto proposto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - l) Fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
 - m) Non prevedere attività su strutture e manufatti collegati a: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
 - n) Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali nella realizzazione delle attività progettuali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - o) Essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR nella realizzazione delle attività progettuali, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - p) Rispettare la normativa europea e nazionale applicabile con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
 - q) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, *Euratom*) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - r) Disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
 - s) Avere considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;



- t) Essere a conoscenza che la Regione Puglia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- u) Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali modifiche al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione o Provincia autonoma l'avvio delle opere e la loro conclusione, anche ai fini dell'implementazione del Sistema ReGiS;
- v) Rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea, nonché le ulteriori condizioni stabilite dal presente Avviso;
- w) Rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Puglia i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, come stabilito dall'art. 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal MASAF, nonché degli indicatori comuni;
- x) Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione e dal MASAF, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i soggetti beneficiari;
- y) Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;
- z) Assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPP) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- aa) Trasmettere alla Regione i titoli abilitativi edilizi richiesti dalla normativa vigente, qualora non posseduti al momento della presentazione della DdS, entro 180 giorni dal provvedimento di concessione del sostegno o comunque con la DdP di SAL se precedente;
- bb) Trasmettere, nel caso di investimenti superiori a 200.000 euro, attestazione bancaria, con la quale si attesti la disponibilità di almeno il 75% della quota privata prevista per la realizzazione del progetto, entro 180 giorni dal provvedimento di concessione del sostegno o, in alternativa, dimostrare di aver realizzato parte degli interventi proposti e pagato le relative spese con mezzi propri per un importo non inferiore alla predetta percentuale entro il predetto termine.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli obblighi ed impegni suddetti nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento (DdP).

In caso di non rispetto degli impegni ed obblighi, il regime sanzionatorio applicabile è quello stabilito nell'Allegato I – Sezione IX del DM 53263/2023, come richiamato ed esplicitato al capitolo 24 "Sanzioni" dell'Avviso.

11. Costi ammissibili

Con riferimento ed in conformità a quanto stabilito al precedente capitolo 5 "Descrizione del tipo di intervento" e ferme restando le condizioni già espresse riguardo alle finalità degli investimenti, per le tipologie di intervento di cui alla tabella



seguito, sono ammesse a finanziamento le spese per la sostituzione di impianti obsoleti preesistenti con impianti di molitura ed estrazione a “2 o 3 fasi” e/o l’ammodernamento di questi ultimi, attraverso la sostituzione o l’acquisto di macchinari, nonché interventi edili ed affini esclusivamente funzionali all’installazione degli stessi, come dettagliati nell’Allegato I SCHEDA A – TAB 1 del DM 53263/2023 ed integrati sulla base delle FAQ specifiche pubblicate dal MASAF sul proprio sito web. Il dettaglio degli impianti, macchine e attrezzature ammissibili è riportato nelle sottostanti Tabelle 2 e 3 con la tipologia di intervento (Tabella 1) a cui appartiene.

Relativamente alla Tabella 3, l’acquisto di impianti, macchine ed attrezzature di cui all’Allegato I SCHEDA A – TAB 1 del DM 53263/2023 (A e B), così come dei macchinari oggetto delle FAQ del MASAF (B1), è ammesso purché si intervenga su impianti di estrazione a “2 o 3 fasi”.

Il finanziamento dei suddetti beni è ammissibile esclusivamente qualora sia funzionale alla sostituzione o all’ammodernamento dell’attrezzatura già in uso, al fine di migliorare le prestazioni ambientali dell’impianto di trasformazione, concorrendo alle finalità indicate al capitolo 5 e sia rispettato il principio “DNSH”.

Tabella 1 - Tipologia di intervento	
A	Sostituzione di macchinari
B	Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi (B) ed altri macchinari (B1)
C	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari

Tabella 2 - Impianti macchine e attrezzature ammessi al finanziamento per la sostituzione di impianti obsoleti per la molitura ed estrazione dell’olio di oliva		Codice
A	Sostituzione di impianti obsoleti (sistemi discontinui a pressione – molazze e presse idrauliche) con impianti di estrazione a “2 o 3 fasi a bassa diluizione” o “multifase”	01
C	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari	02



Tabella 3 - Impianti macchine e attrezzature ammesse al finanziamento per l'ammodernamento degli impianti di estrazione a "2 o 3 fasi"		Codice
A	Sostituzione di frangitori a martelli con frangitori a dischi e a coltelli	03
A	Sostituzione di frangitori a martelli con denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto	04
A	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	05
A	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	06
A	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	07
A	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	08
A	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	09
A	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione o multifase	10
A	Sostituzione di impianti di imbottigliamento obsoleti o manuali con impianti automatici o semiautomatici, ivi comprese le etichettatrici, a condizione che il nuovo impianto assicuri un aumento della stabilità ossidativa dell'olio	11
A	Sostituzione di sistemi obsoleti di stoccaggio delle olive con sistemi adeguati (sistemi/contenitori in acciaio inox - NON sono ammissibili contenitori in materiale plastico)	12
A	Sostituzione di tubazioni che vengono a contatto con la pasta di olive e l'olio di oliva con tubazioni realizzate in materiali aventi migliori caratteristiche di idoneità al contatto (es. inox, certificate "ftalati free)	13
A	Sostituzione di mezzi di sollevamento a motore endotermico con mezzi di sollevamento a motore elettrico	14
B	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni e di tecnologie P.E.F. (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	15
B	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	16
B	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	17
B	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	18
B	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	19
B1	Acquisto di macchine per la derami-defogliazione ed il lavaggio delle olive	20
B1	Acquisto di sistemi di aerazione e condizionamento dei locali adibiti allo stoccaggio delle olive e dell'olio	21
B1	Acquisto di attrezzature per l'analisi del prodotto in entrata (olive) ed in uscita (olio) e dei sottoprodotti (sansa)	22
C	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari	23



Per le spese afferenti alle tipologie di intervento di cui alla lettera A *“Sostituzione di macchinari”* e B (compreso B1) *“Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione”*, gli impianti, macchinari ed attrezzature oggetto di acquisto devono essere “nuovi di fabbrica” ed avere capacità di lavorazione commisurata agli impianti di estrazione di olio di oliva nei quali verranno integrati e/o dei macchinari sostituiti e comunque in linea con le esigenze produttive del frantoio.

Non è possibile prevedere, quale obiettivo dell'investimento, l'aumento della capacità produttiva complessiva del frantoio. Il finanziamento di impianti che aumentino, eventualmente, la capacità produttiva è ammissibile solo qualora l'oggetto principale dell'investimento rimanga la sostituzione e l'ammodernamento degli impianti più obsoleti, al fine di migliorarne le prestazioni ambientali e sia comunque rispettato il principio DNSH. Aspetti questi che dovranno essere illustrati ed attestati nella relazione tecnica specifica prevista a corredo della DdS.

Per le spese afferenti alla tipologia di intervento di cui alla lettera C *“Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari”*, sono ammissibili le spese sostenute per opere edili ed affini, compresa l'impiantistica, per l'ammodernamento/ampliamento di opifici esistenti nei limiti delle esigenze tecnologico-funzionali connesse alla introduzione ed installazione dei nuovi macchinari oggetto di finanziamento. Trattasi, quindi, di spese a mero supporto dell'installazione dei macchinari prescelti tra quelli di cui agli elenchi sopra riportati. Per tale tipologia di intervento è fissato un limite massimo di ammissibilità rispetto alla spesa ammessa a finanziamento pari al 20%.

Le spese per le tipologie di intervento di cui sopra devono rispondere positivamente all'attività di valutazione del progetto richiesta in fase ex-ante ed ex-post, secondo le prescrizioni indicate nella check-list di cui all'Allegato I SCHEDA A – TAB 2 del DM 53263/2023, come riprese nell'Allegato 11 all'Avviso. Per l'attività valutativa è prevista apposita fornitura documentale giustificativa, come meglio dettagliata nei capitoli 17.1 “Documentazione a corredo della DdS” e 21 “Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare”.

Per il soddisfacimento del contributo dell'intervento al *tagging* climatico-ambientale, la spesa per investimenti di cui alle lettere A e B (compreso B1) - che contribuisce interamente al raggiungimento di predetto obiettivo qualora opportunamente giustificata con la documentazione di attestazione prevista a corredo della DdS - non potrà essere inferiore al 40% del totale dell'investimento proposto. L'effettiva percentuale di contribuzione al *tagging* è definita sulla base dell'importo dedicato alla spesa per macchinari ammissibili previsti nel progetto.

Inoltre, in conformità all'articolo 8(1) del DM 53263/2022, sono ammissibili le **spese generali** collegate alle spese per investimenti di cui alle tipologie di intervento precitate A), B) e C), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche, se del caso, gli oneri per le concessioni di natura edilizia e collaudi di legge. Altresì sono ammissibili le spese per garanzie fideiussorie. Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono riconosciute come ammissibili in presenza di un conto corrente dedicato ad uso esclusivo.

Per le spese generali è fissato un limite massimo di ammissibilità rispetto alla spesa ammessa a finanziamento pari a:

- a) 10% sul totale delle spese ammissibili relative alle opere edili;
- b) 5% sul totale delle spese ammissibili relative ad acquisti e messa in opera di macchinari, di impianti, attrezzature, prefabbricati e beni immateriali.

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa da sostenere per gli investimenti, dovrà essere rimodulato nel caso in cui quest'ultima sia oggetto di variazioni (economie/varianti/adattamenti tecnici), ovvero nel caso in cui a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento, la spesa complessiva ammissibile risulti ridotta rispetto a quella inizialmente finanziata.

11.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno – come stabilito nel DM 149582/2022, articolo 8(3), le seguenti spese:

- Acquisto terreni;
- Acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- Acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- Opere di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;



- Opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- Spese relative all'IVA. Ai sensi dell'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile al sostegno, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- Costi per gestione permute ed impianti non "made in UE";
- Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali/nazionale/regionali.
- Noleggio e leasing;

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH di cui alle Circolari RGS n.32 del 30 dicembre 2021 e n.33 del 13 ottobre 2022, interventi che prevedano attività su strutture e manufatti collegati a:

- a) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- b) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- c) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- d) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

12. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa

Nell'ambito delle suddette tipologie di interventi, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili all'intervento finanziato ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento il presente Avviso, e nella fattispecie il progetto finanziato, concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta dell'attuazione del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammesso ossia comportare costi commisurati alla dimensione dello stesso ed essere necessarie per attuare il progetto oggetto del sostegno.

Ragionevolezza della spesa

Nel caso di interventi che prevedono la realizzazione di opere edili, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno riferirsi all' "Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche" della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso (D.G.R. n. 413 del 28 marzo 2023 - Aggiornamento del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia – edizione 2023).

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di macchine ed attrezzature, prefabbricati ed impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

Per le spese generali, queste sono ammissibili se direttamente collegate al progetto finanziato e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Esse possono essere attribuite, nel caso in cui siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo ed opportunamente giustificato. Trattandosi di spese collegate ad acquisto di impianti, macchine, attrezzature e prefabbricati e realizzazione di opere edili, esse sono rappresentate da onorari professionali e altri consulenti, da compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica. Anche in questo caso, la procedura di selezione è basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. Si precisa che per la scelta del consulente tecnico è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Relativamente alle suddette spese generali per le prestazioni professionali, la spesa ammissibile derivante dalla procedura comparativa tramite i tre preventivi, non potrà comunque essere maggiore di quella determinata adottando la "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati per le spese di progettazione della Sottomisura 4.1 e 4.2 dei PSR", come implementata dall'ISMEA, utilizzando le istruzioni ed il foglio di calcolo disponibili al seguente indirizzo web: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>. Come da istruzioni contenute nella sezione "Guida" del predetto foglio di calcolo, le voci di spesa da alimentare con i costi e prestazioni previsti per le opere edili e per i



macchinari sono, rispettivamente, “Edilizia 2” e “Impianti”, che produrranno l’ammontare dei costi standard di progettazione attribuibili all’intervento.

A corredo della procedura selettiva di cui sopra, se la scelta non ricade sul preventivo con importo più basso, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato del progetto e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- datati, numerati e firmati dal fornitore;
- analitici
- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi dei preventivi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, l’acquisizione dei preventivi (sia per le voci di spese materiali non ricavate dall’elenco regionale dei prezzi precitato sia per le spese generali) deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata “**Gestione preventivi per domanda di sostegno**”. Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili. A tal proposito si vedano le indicazioni riportate nell’Allegato 16 all’Avviso.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l’acquisizione di servizi non compresi nel listino prezzi regionale delle opere pubbliche, per i quali si potranno utilizzare specifiche “analisi prezzi” che traducano precisamente l’intervento in esame, utilizzando: voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari dell’ “Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche”, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, in analogia con quanto previsto nelle “Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale ed interventi analoghi”, la cui percentuale è stata definita dall’Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

13. Legittimità e trasparenza della spesa

Le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato e ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione del sostegno. Esse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale nel periodo di ammissibilità delle spese, e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento (DdP).

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell’ambito dei controlli amministrativi ed in loco.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l’applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

Tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’intervento dovranno transitare sul conto corrente dedicato indicato in fase di presentazione della DdS, siano esse di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario, nonché tutte le spese effettivamente sostenute per effettuare gli interventi ammessi a finanziamento. Per le sole spese sostenute precedentemente alla presentazione della DdS e strettamente necessarie alla progettazione o alla richiesta di pareri, permessi, ecc., saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non transitati nel conto corrente dedicato. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l’intera durata dell’investimento e di erogazione dei relativi aiuti.



In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda e connessi alla progettazione dell'intervento proposto. Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Ai fini della ammissibilità al sostegno, ogni singolo bene, destinato alla realizzazione del progetto per il quale si chiede l'accesso al contributo, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di consegna o documento equipollente) presso i locali del beneficiario in data successiva al rilascio telematico della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso i locali del beneficiario in "conto visione" in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se, dai controlli amministrativi ed in loco, si riscontra il mancato rispetto delle suddette date, la spesa non verrà ammessa al contributo e gli eventuali anticipi erogati saranno oggetto di recupero.

Le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute, così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente in data successiva al rilascio telematico della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute in data antecedente al rilascio della domanda di sostegno e/o in data successiva alla data di rilascio della domanda di pagamento del saldo non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo, parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date non corrispondenti alla suddetta disposizione.

Tutte le spese devono essere supportate da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi: copia delle fatture (in formato xml), cordate di eventuali documenti di trasporto, lettere liberatorie di quietanza delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi, e copia dei documenti di pagamento effettuati secondo le modalità di cui al capitolo 14.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione (dovranno essere riconducibili alle spese oggetto di finanziamento e dovranno riportare, se del caso, il codice identificativo per i macchinari es. codice seriale/marcatura) e garantire idoneo sistema di tracciatura, come meglio stabilito nel capitolo 14.

13.1 Limitazioni e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali applicabili. Tutti gli investimenti proposti che prevedono atti autorizzativi, pareri, permessi, ecc. devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

14. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- ✓ **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):** il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione



- della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- ✓ **Modello F24:** il pagamento effettuato tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
 - ✓ **Assegno:** tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "NON TRASFERIBILE" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
 - ✓ **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale:** tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

I documenti giustificativi di spesa, oltre alle specifiche della fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione, al fine di garantire idoneo sistema di tracciatura dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - CUP - (rilasciato dalla struttura regionale nello specifico provvedimento di concessione del sostegno), il riferimento al titolo dell'intervento (*M2C1 - Investimento 2.3*) e al finanziamento da parte dell'Unione europea - iniziativa *Next Generation EU (finanziamento UE - Next Generation)*.

Per tutte le spese sostenute dopo la presentazione della DdS, ma prima del provvedimento di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, la tracciatura dovrà prevedere che tutti i documenti di spesa riportino il numero SIAN attribuito alla DdS in fase di rilascio della stessa, il riferimento al titolo dell'intervento (*M2C1 - Investimento 2.3*) e al finanziamento da parte dell'Unione europea - iniziativa *Next Generation EU (finanziamento UE - Next Generation)*.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), eventualmente sostenute prima della presentazione della DdS, per le quali le fatture saranno prive di CUP, poiché emesse prima del rilascio della DdS, in analogia con quanto previsto nelle procedure dello Sviluppo Rurale, occorre che il beneficiario proceda alla loro regolarizzazione ai fini della tracciatura, come indicato dalle DAdG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022, che prevede l'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate (AdE) n.13/E/2018 come richiamata anche nella circolare AdE n. 14/E/2019.

15. Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto

Il regime di sostegno previsto dal presente Avviso è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione n. SA.106982 (2023/N) del 28 luglio 2023, con la quale la concessione dei fondi destinati all' "ammodernamento dei frantoi oleari" è stata ritenuta compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Il sostegno pubblico previsto dal presente Avviso è nella forma di contributo in conto capitale.

L'aliquota di contributo concedibile, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti dalla normativa comunitaria di cui alla categoria di aiuto 1.1.1.3 – *Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli o della commercializzazione di prodotti agricoli* dei nuovi *Orientamenti*, è pari:

- **Per le Aziende agricole e PMI: 65%**
- **Per le Aziende agricole condotte da Giovani agricoltori: 80%**
- **Per le Grandi imprese: 25%**

Altre, per garantire l'efficacia dell'intervento sono fissati i seguenti limiti:

- **Costo totale minimo del progetto: euro 80.000,00**



▪ **Costo totale massimo del progetto: euro 1.500.000,00**

Per gli interventi di valore superiore, la contribuzione pubblica sarà limitata al suddetto massimale di costo ammissibile. Il beneficiario, tuttavia, si impegna a realizzare per intero il progetto proposto ed approvato.

Per gli investimenti realizzati da “giovani agricoltori” l’applicazione dell’aliquota di contributo all’80% ricorre qualora il beneficiario sia un giovane di età compresa tra i 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti alla data di rilascio della DDS nel portale SIAN ed abbia i seguenti requisiti: possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali; insediamento per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda da non oltre 5 anni dalla data di rilascio della DdS nel portale SIAN da comprovare con: iscrizione alla C.C.I.A.A. e possesso di un fascicolo aziendale validato ed apertura di una posizione previdenziale INPS non oltre la data predetta.

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti da (98) a (100) dei nuovi Orientamenti, è previsto che l’importo dell’aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del “sovraccosto netto” e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

Nel rispetto del precitato limite massimo, il costo totale dell’investimento ammissibile è comunque subordinato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, oggetto di specifico impegno di cui al presente Avviso per progetti con importo superiore a 200.000 euro. Maggiori dettagli sono contenuti nel capitolo 17.1 Documentazione a corredo della DdS.

Inoltre, al fine di assicurare l’effettiva esecutività delle opere rispetto all’eventuale iter autorizzativo necessario per lo svolgimento delle attività nei tempi e modi previsti, in considerazione della necessità di una tempistica certa per la realizzazione del progetto che sia compatibile con il cronoprogramma degli investimenti previsti col PNRR, il beneficiario deve garantire che gli investimenti siano “cantierabili”. Indicazioni puntuali su tale aspetto sono riportate nel capitolo 17.1 Documentazione a corredo della DdS ed oggetto di impegno specifico di cui al presente Avviso.

Il progetto dovrà riguardare investimenti da realizzare in una determinata sede operativa dell’impresa (stabilimento codificato come frantoio oleario nel “Portale dell’olio di oliva” del SIAN). In presenza di investimenti da realizzare in più sedi operative presenti sul territorio regionale, per ognuna di esse la relazione tecnica a corredo della DdS dovrà contenere progetti separati. Inoltre, la documentazione allegata alla DdS, anche ai fini dell’attribuzione del punteggio, dovrà essere riconducibile – se del caso – ad ognuno degli stabilimenti interessati dall’intervento.

15.1 Cumulo con altri sostegni e regimi di aiuto

A norma dell’articolo 11 del DM 149582/2022, gli aiuti di cui al presente avviso possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli *de minimis*, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell’intensità massima di aiuto stabilita all’art. 4 del DM 53263, come modificato dal DM 410802.

Gli aiuti di cui al presente avviso possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili.

In ogni caso deve essere garantita l’assenza del doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n.33/2021 e circolare dell’Agenzia delle Entrate n.9/E del 2021.

16. Termini e modalità di esecuzione delle attività

Gli interventi ammessi a sostegno dovranno essere avviati successivamente al rilascio della DdS, come rilevabile dalla documentazione tecnica e contabile di progetto, fatto salvo per le attività propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati. Le attività previste dovranno essere avviate tempestivamente secondo il quadro tecnico-finanziario approvato, dandone comunicazione e prova dell’avvio con ogni documentazione utile (ordini, contratti ecc.), anche ai fini della implementazione del sistema ReGIS.

Il progetto dovrà essere attuato secondo uno specifico cronoprogramma procedurale e di spesa nel rispetto dei limiti temporali stabiliti per il PNRR, a norma dell’Allegato I – Sezione II del DM 53263/2023, come modificati dal DM 410802/2023.



Il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come conclusione fisica (opere, forniture, collaudo ecc..) è fissato alla data del **31 gennaio 2026**. Tale data rappresenta anche il termine ultimo per la presentazione ed il rilascio della domanda di pagamento (DdP) del saldo nel portale SIAN. Non è prevista la concessione di proroghe.

17. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta

La partecipazione al presente Avviso avverrà tramite il portale telematico SIAN, utilizzando le apposite funzionalità e secondo una procedura dematerializzata.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le DdS presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN.

Si evidenzia che i soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN. Nel fascicolo aziendale dovrà obbligatoriamente essere inserito il/gli immobile/i su cui si prevede di eseguire gli interventi oggetto della domanda di sostegno. Le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di autorizzazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo quanto stabilito nelle indicazioni di seguito riportate.

La presentazione della DdS, oltre che tramite il richiedente il sostegno, può avvenire attraverso soggetti abilitati (CAA accreditato dall'AGEA OP e/o Professionisti iscritti a Ordini/Collegi professionali), a cui il richiedente ha conferito espresso incarico, secondo la modulistica di cui all' "Allegato 18".

AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN - ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS

Per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN dedicata alle Misure del PNRR e l'abilitazione alla compilazione della DdS di cui alla Sottomisura del presente Avviso, il richiedente dovrà inviare, contestualmente, richiesta al Responsabile regionale delle utenze SIAN (autorizzazione all'area riservata PNRR), alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it ed alla Struttura responsabile dell'attuazione della Sottomisura alla seguente PEC: pnrr.frantoi@pec.rupar.puglia.it (abilitazione alla compilazione della DDS) utilizzando la modulistica di cui agli Allegati 17 e 17/a e 18 (se conferita delega a CAA/tecnico).

Le richieste di accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione delle DdS, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica sopra indicata, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 15 dicembre 2023. Le richieste pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione. A tal fine farà fede la data di invio agli indirizzi sopra indicati.

PRESENTAZIONE DELLA DdS

Come da cronoprogramma individuato per l'attuazione della Sottomisura, Allegato I - Sezione II del DM 53623/2023, modificato dal DM 410802/2023, il termine ultimo di acquisizione delle DdS è fissato alla data del **15 gennaio 2024**. **Le domande pervenute oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili.**

Il richiedente presenta una sola DdS a valere sul presente bando, le eventuali DdS successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente e comunque nel rispetto del termine ultimo di acquisizione sopra stabilito.

Sarà data comunicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell'attivazione sul portale SIAN delle funzionalità per la presentazione delle DdS.

La DdS presentata nel portale SIAN deve essere rilasciata entro e non oltre le ore 23:59 del 15 gennaio 2024, corredata obbligatoriamente della documentazione di cui al successivo punto 17.1.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ivi contenute, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la DdS si intende effettivamente presentata sul SIAN (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della stessa).

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro e non oltre 10 giorni consecutivi dal termine stabilito per il rilascio della DdS. Oltre tali termini le rettifiche proposte non



saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale. La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte richieste presentate con diversa modalità.

Altre, i richiedenti dovranno essere muniti obbligatoriamente della PEC (Posta Elettronica Certificata). Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale e comunicata con la DdS. L'indirizzo PEC dovrà essere mantenuto attivo per tutta la vigenza dei termini istruttori e almeno fino al saldo del sostegno.

Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC della Struttura regionale responsabile dell'attuazione della Sottomisura, come dettaglio reso in successive comunicazioni e/o provvedimenti.

Indicazioni operative propedeutiche alla presentazione e gestione della DdS sono presenti nell'Allegato 16.

17.1 Documentazione a corredo della DdS

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, a pena di esclusione nei casi previsti dalla normativa vigente, **con procedura dematerializzata**, la documentazione di seguito riportata.

- Per i progetti che prevedono, esclusivamente, la realizzazione delle tipologie di intervento di cui alle lettere A e B, compreso B1, dell'elenco presente al capitolo 11. "*Costi ammissibili*" del presente Avviso, ovvero **la sola sostituzione e/o l'acquisto di un nuovo macchinario tra quelli ivi elencati** (negli opifici in cui verranno installati non è prevista la realizzazione di attività di ammodernamento/ampliamento degli stessi, funzionali all'introduzione ed installazione dei macchinari da acquistare, ovvero, l'installazione non necessita di attività edilizie ed affini), la documentazione richiesta è quella riportata **nell'Allegato 13**.
- Per i progetti che prevedono la realizzazione delle tipologie di intervento di cui alle lettere A e B, compreso B1, dell'elenco presente al capitolo 11 "*Costi ammissibili*" del presente Avviso, ovvero **la sostituzione e/o l'acquisto di un nuovo macchinario tra quelli ivi elencati e che prevedono anche la realizzazione di attività di ammodernamento/ampliamento degli opifici in cui verranno installati, funzionali all'introduzione ed installazione dei macchinari da acquistare** (tipologia di intervento di cui alla lettera C del capitolo 11), la documentazione richiesta è quella riportata **nell'Allegato 14**.

Per i richiedenti "Grandi imprese"

Per le "grandi imprese", in conformità ai punti da (98) a (100) dei nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato e nel rispetto dei criteri di cui all'art.3 (2) e (3) del DM 53263/2023, nella documentazione allegata alla DdS dovrà essere fornita una relazione redatta a firma di un consulente abilitato, competente in materia, nella quale viene descritto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, tesa a dimostrare che non sono oggetto di finanziamento pubblico costi che l'impresa avrebbe potuto comunque sostenere nell'ambito della propria attività, fornendo gli elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale proposto e descritto nella domanda. La relazione dovrà contenere elementi tali da consentire, nella fase tecnico-istruttoria, una valutazione della credibilità dello scenario controfattuale, con riferimenti puntuali di tipo tecnico ed economico sulla base dei quali sono state effettuate le scelte decisionali sul progetto da parte del richiedente. Nella relazione si dovrà anche specificare il quadro economico che porta all'individuazione dell'entità massima del livello di sostegno concedibile all'impresa, come stabilito per una grande impresa al capitolo relativo all'entità dell'aiuto ovvero dovrà specificarsi che l'importo dell'aiuto non supera i sovraccosti netti di attuazione dell'investimento.

Sostenibilità finanziaria

Nel caso di progetto con volume di investimenti, comprese le spese generali, superiore a 200.000,00 euro va dimostrata la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti.

La sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica attestazione bancaria con la quale viene attestato, con riferimento al volume degli investimenti proposti e alla tipologia di sostegno richiesto, una disponibilità finanziaria non inferiore al 75% della quota privata dello stesso. Tale attestazione, se non presente in sede di presentazione della DdS, deve essere prodotta entro 180 giorni dal provvedimento di concessione del sostegno.



Il requisito della sostenibilità finanziaria si intende acquisito anche se il beneficiario dimostra di aver realizzato investimenti per un importo non inferiore al 75% della quota privata del progetto ammesso a finanziamento. A tale scopo deve essere fornita dal tecnico abilitato incaricato, una relazione descrittiva delle attività e dei lavori eseguiti, corredata da un quadro tecnico-economico, firmata dal Direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario. La spesa sostenuta deve essere giustificata da fatture quietanzate ed i relativi pagamenti devono essere transitati dal conto corrente dedicato. Inoltre, dovrà essere fornita copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincano le spese effettivamente sostenute e inerenti il progetto approvato.

La documentazione dovrà essere fornita mediante upload sul portale Sian.

18. Criteri di selezione

Ai fini della valutazione di merito degli interventi proposti, di seguito si riportano i principi, come individuati all'articolo 9(1) del DM 149582/2022, per i quali sono stati definiti i criteri di selezione applicabili al presente Avviso. Inoltre, per ognuno di essi, nelle tabelle sottostanti sono stabiliti i punteggi ad essi attribuibili.

In caso di progetti con investimenti che interessino più sedi operative (stabilimenti codificati come frantoi oleari) sarà attribuito un punteggio pari alla media aritmetica dei punteggi attribuibili a ciascun frantoio per tutti i criteri di selezione, eccetto quello di cui alla lettera C) Capacità di trasformazione.

- A. **Localizzazione dell'intervento**: tale principio si esplicita in diversi criteri valutativi concernenti l'opificio oggetto degli interventi proposti e dove verranno collocati i macchinari, come di seguito riportati (riferimento: data di presentazione della DdS):

A1: destinazione urbanistica comunale dell'area in cui ricade l'opificio;

A2: specializzazione produttiva (B e C) del Comune dove ricade l'opificio, come individuata nella classificazione delle aree rurali del PSR 2014-2022 della Regione Puglia;

A3: intervento ricadente su opifici localizzati in zone montane o soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle montane (prima denominate "svantaggiate"), come classificate dalla normativa unionale e nazionale in materia, in particolare ai sensi dell'art.32(1) lett. a) e b) del reg. (UE) 1305/2013 e del DM 591685 del 11/11/2021 in applicazione del DM 6277 dell'8/6/2020;

A4: intervento ricadente su opificio localizzato in Aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 comma 1) "Parchi e Riserve" e comma 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia;

A5: intervento ricadente su opificio localizzato in zona dichiarata infetta da Xilella fastidiosa da provvedimento emanato dall'autorità regionale competente:

Descrizione Criterio	Punti
Criterio A1 - Localizzazione degli interventi - destinazione urbanistica comunale	
Interventi su opifici ricadenti in Aree a destinazione rurale o artigianale/industriale	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

Descrizione Criterio	Punti
Criterio A2 - Localizzazione degli interventi - specializzazione dell'area rurale ove ricade l'opificio come individuata nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia	
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata)	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie)	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10



Criterion A3 - Localizzazione degli interventi – caratterizzazione area classificata come montana o soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalla montana (reg. 1305/2013 art.32 e DM 591685/2021)	Punti
Interventi su opifici ricadenti in zone classificate “montane” o “soggetta a vincoli naturali significativi” come sopra specificato	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	3

Criterion A4 - Localizzazione degli interventi - Aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 comma 1) “Parchi e Riserve” e comma 2) “Siti di rilevanza naturalistica” (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	Punti
Interventi su opifici ricadenti in area identificata come sopra specificato	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	3

Criterion A5 - Localizzazione degli interventi - area ricadente in zona infetta da Xylella fastidiosa	Punti
Interventi su opifici ricadenti in area identificata come infetta da Xylella fastidiosa, come individuata dalla D.G.R. n. 1866 del “Piano d’azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

B. Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell’azienda: progetto che prevede un investimento per l’acquisto di macchinari appartenenti alla tipologia di intervento B) di cui all’Allegato I SCHEDA A – TAB 1 del DM 53263/2023 “Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi”:

Principio B - Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell’azienda	Punti
Progetti che prevedono l’acquisto di almeno uno dei macchinari appartenenti alla tipologia B) dell’Allegato I SCHEDA A – TAB 1 del DM 53263/2023 (riportati nel capitolo 11 dell’Avviso)	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

C. Capacità di trasformazione: in una logica di favorire in un sistema organizzato il ricorso da parte dei soci produttori alle potenzialità produttive di un frantoio ambientalmente più performante, tale principio si esplicita come adesione del frantoio, entro il 31 gennaio 2023, ad una Organizzazione di Produttori (OP) olivicola riconosciuta:

Principio C - Capacità di trasformazione:	Punti
Adesione entro il 31 gennaio 2023 ad una OP olivicola riconosciuta	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

D. Adesione al metodo di produzione biologico: impresa che alla data di presentazione della DdS risulta possedere, in qualità di “preparatore” e per lo stabilimento in cui ricade l’intervento, un Certificato valido del metodo di produzione biologico (Reg.(UE) 2018/848):



Principio D - Adesione al sistema di produzione Biologico	Punti
Certificazione del metodo di produzione biologico	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

E. Adesione a regimi di qualità DOP e IGP riconosciute per l'olio di oliva in Puglia: impresa che risulta aderire alla data di presentazione della DdS, per lo stabilimento in cui ricade l'intervento ed in qualità di "frantoiano", a un regime di qualità istituito a norma del reg. (UE) n.1152/2012, DOP o IGP pugliese per gli oli di oliva:

Principio E - Adesione a certificazioni di qualità DOP e IGP Olio di oliva	Punti
Partecipazione a regimi di qualità istituiti: DOP/IGP olio di oliva della Regione	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

F. Possesso di certificazioni di processo/prodotto di tipo ambientale o energetico: impresa che alla data di presentazione della DdS risulta possedere una certificazione valida di processo o di prodotto conforme ad uno standard volontario internazionalmente riconosciuto ed adottato da un ente normatore pubblico o privato (quali: Certificazione ISO 14001 Sistema di gestione ambientale, Certificazione ISO 50001 Sistema di gestione dell'energia, Certificazione EMAS – Reg. (CE) n.1221 Sistema comunitario di ecogestione e audit, Certificazione ISO 14067 - Carbon footprint di prodotto), rilasciata da un ente di certificazione accreditato, che coinvolge lo stabilimento oggetto d'intervento:

Principio F - Possesso di certificazioni di processo/prodotto di tipo ambientale o energetico	Punti
Possesso di un numero di certificazioni fino a 2	5
Possesso di un numero di certificazioni da 3 in poi	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

G. Possesso di altre certificazioni di processo/prodotto: impresa che alla data di presentazione della DdS risulta possedere una certificazione valida di processo o di prodotto conforme ad uno standard volontario internazionalmente riconosciuto ed adottato da un ente normatore pubblico o privato (quali: Partecipazione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata - SQNPI); Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di gestione per la qualità); Certificazione UNI EN ISO 22005:08 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari; Certificazione UNI ISO EN 22000 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare; Certificazione IFS Food Standard per la valutazione della conformità dei prodotti e dei processi in relazione alla sicurezza e alla qualità degli alimenti; Certificazione BRCGS per la sicurezza alimentare; Certificazione ISO 45001 Sistema di gestione per la sicurezza e salute; Certificazione FSSC 22000 Sistema di gestione per la sicurezza alimentare), rilasciata da un ente di certificazione accreditato, che coinvolge lo stabilimento oggetto d'intervento:

Principio G - Possesso di altre certificazioni di processo/prodotto	Punti
Possesso di un numero di certificazioni fino a 2	2
Possesso di un numero di certificazioni da 3 in poi	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	4

H. Nessun consumo di suolo ed autorizzazioni urbanistiche non necessarie: progetti che non prevedono investimenti per l'ampliamento dell'opificio e che prevedono la sola sostituzione e/o l'acquisto di macchinari senza necessitare di lavori edili ed affini ovvero, pur prevedendoli, gli stessi non necessitano di autorizzazioni urbanistiche oppure le stesse autorizzazioni risultano già acquisite all'atto della presentazione della DdS:

Principio H - Nessun consumo di suolo	Punti
Interventi che non prevedono ampliamenti della superficie degli opifici e non necessitano di autorizzazioni urbanistiche/permessi/pareri o altri atti di assenso o gli	5



stessi risultano già acquisiti	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

L. Progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito di bandi regionali del PSR Puglia per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1. per il comparto olivicolo da olio: richiedenti che hanno presentato domande di sostegno concernenti progetti per il Comparto olivicolo-oleario risultate ammissibili e non finanziate nell'ultimo bando regionale per l'operazione 4.1.a e la sottomisura 4.2 del PSR Puglia 2014-2020. Le imprese ricadenti in tale fattispecie dovranno comunque presentare apposita domanda di sostegno a valere sul presente Avviso per il PNRR:

Principio I – Progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito dei bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1	Punti
Richiedenti con domande ammissibili e non finanziate per progetti - comparto olivicolo da olio nel PSR Puglia 2014-2020 per operazione 4.1.a e sottomisura 4.2	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Tabella sinottica generale dei criteri di selezione della Sottomisura	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Localizzazione dell'intervento	36
Localizzazione degli interventi per destinazione urbanistica dell'area in cui ricade l'opificio	
Localizzazione dell'intervento per specializzazione produttiva dell'area in cui ricade l'opificio	
Localizzazione dell'intervento in zona montana o soggetta a vincoli significativi diversi dalla montana	
Localizzazione degli interventi in aree naturali protette, siti Natura 2000 e Siti di rilevanza naturalistica	
Localizzazione intervento on zona infetta da Xilella fastidiosa	
B) Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	10
C) Capacità di trasformazione	5
D) Adesione al sistema di produzione biologica	10
E) Adesione a certificazioni di qualità DOP/IGP olio di oliva	10
F) Possesso di certificazioni di processo/prodotto ambientali o energetiche	10
G) Possesso di altre certificazioni di processo/prodotto	4
H) Nessun consumo di suolo	5
I) Progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito dei bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1 per il comparto olivicolo da olio	10
TOTALE	100

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento minore.

In caso di nuovo ex-equo, è data priorità:

- in primis ai richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, di sesso femminile;
- successivamente ai richiedenti con età anagrafica minore del titolare (nel caso di persone fisiche), del rappresentante legale (nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa).



19. Attribuzione dei punteggi formazione della graduatoria ed Istruttoria tecnico-amministrativa

La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è la Struttura incaricata dell'attuazione della Sottomisura e, pertanto, effettuerà la prevista attività istruttoria che sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla legge n.241/1990 e s.m.i e del Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i..

Al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse, per il personale incaricato della fase istruttoria tecnico-amministrativa, prima della selezione dei progetti, è prevista l'esecuzione del controllo sulle dichiarazioni rese secondo il modello di cui alla SCHEDA H allegata al DM 53263/2023, nel rispetto delle indicazioni di cui alla SEZIONE XIII "Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti".

La suddetta Sezione effettuerà i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate e ritenute ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

Alla chiusura del termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di sostegno, sulla base del punteggio autodichiarato ed attribuibile a ciascun progetto inviato, mediante una elaborazione informatica, sarà determinata una graduatoria provvisoria. La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali che sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuati – in relazione alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso – i soggetti che saranno ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Istruttoria tecnico-amministrativa

In via generale, l'istruttoria consta di due fasi:

1. controlli di ricevibilità che riguardano il rispetto dei tempi e modalità di trasmissione della DdS e la completezza di compilazione della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
2. controlli di ammissibilità attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita finalizzati alla verifica:
 - della conformità dei punteggi attribuiti rispetto ai criteri di selezione definiti dal presente provvedimento;
 - dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;
 - dei requisiti di ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento, nonché dei principi comuni e delle condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR e la coerenza della tempistica di realizzazione dell'intervento con i vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - dell'ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa.

Per le grandi imprese, per le quali è fatto obbligo con la domanda di sostegno di allegare un'apposita relazione descrittiva riportante lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, sarà verificata la credibilità dello scenario controfattuale e confermato che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto. Ai fini valutativi, saranno considerati gli elementi giustificativi richiesti e contenuti nella relazione a corredo della DdS che evidenziano che lo scenario controfattuale proposto può ritenersi credibile, cioè è autentico, ed integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto da parte del beneficiario.

In particolare, prima della concessione del finanziamento, saranno effettuate verifiche dei dati sul "titolare effettivo" previste dalla normativa anticiclaggio, attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e/o attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati (in particolare ORBIS ed in ultima analisi anche con la richiesta di verifiche su banche dati nazionali ad es. PIAF-IT.). Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, può provvedersi l'effettuazione di un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

A tale riguardo, sarà tenuta in debito conto la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, con la quale sono state emanate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle



Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”; la Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 nonché l’Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”, adottata con la Circolare MEF – RGS n. 27 del 15/09/20.

La Sezione procederà anche all’espletamento delle verifiche previste dalla normativa in materia di aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115) ed il decreto di concessione dovrà contenere i relativi codici rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti di Stato SIAN.

Soccorso istruttorio

Nello svolgimento delle attività istruttorie delle DdS il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell’istituto del “soccorso istruttorio” come regolato dall’art. 6, lett. b), della legge n. 241/1990 e in linea con quanto disposto dall’art. 101 del D. Lgs 36/2023.

In caso di esito negativo di detta attività istruttorie, o parte di essa, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell’art. 10 bis della predetta legge 241/90, all’accoglimento dell’istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L’eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l’indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

Si specifica che nel caso di non ammissione a finanziamento della DdS, eventuali spese sostenute dai richiedenti il sostegno per attività o servizi resi successivamente alla presentazione della DdS, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

20. Provvedimento di concessione del sostegno

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali adotta il provvedimento di concessione del sostegno, sottoposta alla condizione risolutiva espressa di decadenza in caso di mancata sottoscrizione e restituzione dell’Atto d’obbligo di cui al periodo successivo. Il provvedimento riporterà il C.U.P. (Codice Unico di Progetto), i dettagli della spesa ammissibile e del sostegno concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti il sostegno. Tra questi, si segnala l’avvio delle opere entro un certo termine e la relativa comunicazione ai fini della implementazione del sistema ReGIS.

La pubblicazione del provvedimento di concessione avverrà nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale della Regione Puglia (<https://trasparenza.regione.puglia.it>) che assume valore di notifica, nonché nell’apposita sezione del portale tematico agricoltura <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura>.

Con il provvedimento di concessione verrà trasmesso al beneficiario il documento di cui all’Allegato 10 denominato **“ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL’AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA’ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO”**, redatto secondo il modello “Scheda E”- allegato al DM 53263/2023, che lo stesso beneficiario dovrà restituire debitamente compilato e firmato alla Struttura regionale competente.

Tale documento ha la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell’impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati alla realizzazione dell’intervento di cui alla Sottomisura oggetto del presente Avviso. Tale atto d’obbligo dovrà essere sottoscritto e restituito entro 30 giorni dalla notifica dell’atto di concessione.

In caso di mancata sottoscrizione e restituzione dell’atto d’obbligo, le DdS non saranno ritenute finanziabili.

La graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento verrà trasmessa al MASAF, secondo le modalità ed i tempi stabiliti nell’Allegato I – Sezione II del DM 53263/2023 come modificato dal DM 410802/2023.

Qualora, a seguito della procedura di cui all’Allegato I – Sezione I del suddetto Decreto, da parte del MASAF vengano riallocate risorse derivanti da riassegnazione delle dotazioni finanziarie regionali non utilizzate, con le stesse modalità sopra stabilite saranno individuate le ulteriori DdS finanziabili nei limiti delle nuove risorse assegnate.

Monitoraggio dell’avanzamento del progetto

Nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato né DdP di anticipo, né DdP di acconto su S.A.L., né la relazione sulla verifica della sostenibilità finanziaria, entro 180 giorni dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, dovrà essere presentata alla Struttura regionale competente per l’attuazione - a mezzo PEC – documentazione comprovante lo stato dell’arte dell’iniziativa progettuale:



1. relazione descrittiva delle attività e dei lavori eseguiti, corredata da documentazione fotografica sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori firmata dal Direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
2. quadro economico di riepilogo riportante le spese sostenute per l'avanzamento dei lavori;
3. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincano le spese effettivamente sostenute e inerenti il progetto approvato.

La richiesta di monitoraggio della spesa potrà essere reiterata dalla Struttura regionale competente ed estesa a tutti i progetti ammessi a finanziamento in qualsiasi momento del procedimento.

21. Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP, nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- **DdP dell'Anticipo**
- **DdP dell'Acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)**
- **DdP del Saldo.**

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, eventuali ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

21.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

La DdP dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN su apposita modulistica disponibile nel medesimo portale entro i termini e secondo le condizioni e modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del DM 149582/2022 è possibile presentare una sola domanda di anticipazione finanziaria nella misura massima del 30% del sostegno concesso.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) corrispondente al 100% dell'importo richiesto in anticipo con la DdP attivabile mediante la **Procedura di Garanzia Informatizzata** (P.G.I.) presente sul portale SIAN e sulla base dei dati inseriti nella DdP.

Il sistema rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e lo sottoscrive. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elencodell'art.1, lettera "c" della L. n. 348 del 10/06/1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA, previa autorizzazione della Regione, dopo il pagamento del saldo dei lavori finanziati dal presente Avviso.

21.2 Domanda di Pagamento dell'acconto su SAL

La DdP dell'acconto deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN su apposita modulistica disponibile nel medesimo portale.

La DdP dell'acconto deve essere obbligatoriamente supportata da uno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) ammessi al sostegno che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto. Può essere avanzata una sola DdP dell'acconto.

La DdP di acconto può essere richiesta qualora sia stata realizzata una spesa minima pari almeno al 30% del costo complessivo ammesso del progetto. Inoltre, l'importo massimo di sostegno riconoscibile in acconto, compresa l'eventuale erogazione dell'importo già accordato con anticipo, non può superare l'80% del contributo totale ammesso.

La DdP di acconto non può essere presentata negli ultimi 6 mesi decorrenti dal termine stabilito per il fine lavori nel provvedimento di concessione del sostegno.



Con la DdP di acconto dovrà essere resa, se del caso e se non soddisfatta in precedenza, anche la dimostrazione della “cantierabilità” del progetto (acquisizione dei titoli abilitativi edilizi), oggetto di impegno specifico di cui al presente Avviso.

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare:

- a) **Dichiarazione**, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante o suo procuratore speciale, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali oggetto di sostegno e il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;

- b) **Perizia asseverata**, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:

- la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di “nuovo di fabbrica”;
- la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
- il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di “frantoio oleario”.

Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati (foto georeferenziate). La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edili oggetto dell'investimento. L'attestazione dovrà considerare l'eventuale presentazione ed approvazione di varianti, nonché eventuali adattamenti tecnici, come disciplinati nei successivi capitoli.

Il tecnico prescelto deve essere indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, al fornitore, al tecnico progettista e/o direttore dei lavori e, in generale, rispetto a qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'investimento. A tal proposito, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà essere rilasciata come da modello “Allegato 12”.

- c) **Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori**, firmata digitalmente dal beneficiario e dal tecnico professionista incaricato, che documenti le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto corredata da: Quadro tecnico-economico riepilogativo di spesa, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e immateriali e alle spese generali con distinzione della quota imponibile e della quota IVA. Le spese riportate devono essere ulteriormente distinte tra quelle ricavate con il Listino prezzi regionale e quelle a preventivo; Cronoprogramma progettuale e finanziario aggiornato; Contabilità dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi da Listino regionale per le opere edili ed affini e del raffronto tra opere ammesse e opere realizzate; Check list “Rispetto Requisiti SCHEDA A – TAB 2 DM 53263/2023” per la fase ex-post con indicazione delle condizioni ricorrenti per il progetto (Allegato 11);

Nella relazione dovrà essere riportata, se del caso (ovvero in presenza di un piano di gestione dei rifiuti, come da documentazione allegata alla DdS), anche l'indicazione dei rifiuti prodotti e la modalità di gestione degli stessi, da cui emerga la destinazione ad una operazione “R” ovvero di “recupero” (come classificate nell'allegato C della parte IV del D.Lgs.152/06).

- d) **Giustificativi di spesa** relativi all'acconto richiesto ed un elenco degli stessi con l'indicazione del numero progressivo attribuito dal Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate nella fase di trasmissione delle fatture elettroniche. Ciascun giustificativo di spesa (fattura o documento avente forza probatoria equivalente) deve essere corredato di ricevuta di pagamento (bonifico, Ri.Ba., assegno, modello F24, bollettino postale), liberatoria di quietanza del fornitore, documento di trasporto ove previsto, stralcio dell'estratto del conto corrente dedicato e stralcio del registro IVA degli acquisti ed eventuale altra documentazione ritenuta idonea e pertinente.

Su tutta la documentazione amministrativo-contabile devono essere osservate le indicazioni fornite al capitolo 14 circa le diciture da riportare.

- e) **Dichiarazione di conformità o di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE per i macchinari acquistati** (se non fornita in fase di presentazione della DdS - presente autodichiarazione).

La documentazione fornita sarà utilizzata per le verifiche istruttorie, anche in risposta ai requisiti previsti nella check list “SCHEDA A - TAB 2” dell'Allegato 1 del DM 53263/2023, come riportata in Allegato 11 all' Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.



21.3 Domanda di Pagamento del saldo

La DdP del saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN entro il **31 gennaio 2026** su apposita modulistica disponibile nel medesimo portale.

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare:

- a) **Dichiarazione**, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante o suo procuratore speciale, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali oggetto di sostegno e il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;
- b) **Perizia asseverata** resa da un *tecnico indipendente abilitato*, sottoscritta con firma digitale, che attesti:
 - la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica";
 - la coerenza degli interventi edili realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
 - il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di "frantoio oleario".

Alla predetta perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati (foto georeferenziate). La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio tale da consentire la verifica della fornitura dei macchinari e degli interventi edili ed affini oggetto dell'investimento finanziato. L'attestazione dovrà considerare l'eventuale presentazione ed approvazione di varianti, nonché eventuali adattamenti tecnici, come disciplinati nei successivi capitoli.

Il tecnico prescelto deve essere indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, al fornitore, al tecnico progettista e/o direttore dei lavori e, in generale, rispetto a qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'investimento. A tal proposito, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà essere rilasciata come da modello "Allegato 12".

- c) **Relazione descrittiva e dettagliata sullo stato finale dei lavori**, firmata digitalmente dal beneficiario e dal tecnico incaricato, corredata da: Quadro tecnico-economico riepilogativo di spesa, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e immateriali e alle spese generali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA. Le spese riportate devono essere ulteriormente distinte tra quelle ricavate con il Listino prezzi regionale e quelle a preventivo; Cronoprogramma progettuale e finanziario aggiornato; Contabilità dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi da Listino regionale per le opere edili ed affini e del raffronto tra opere ammesse e opere realizzate; Certificato di agibilità (ove previsto); Certificato di collaudo e regolare esecuzione dei lavori, redatto e sottoscritto dal tecnico professionista incaricato della progettazione/direzione lavori, nonché comunicazione di fine lavori effettuata al SUAP (se del caso); Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi; Check list "Rispetto Requisiti SCHEDA A – TAB 2 DM 53263/2023" per la fase ex-post con indicazione delle condizioni ricorrenti per il progetto (Allegato 11).

Nella relazione dovrà essere riportata, se del caso (in presenza di un piano di gestione come risultante dalla documentazione a corredo della DdS), anche l'indicazione dei rifiuti prodotti e la modalità di gestione degli stessi, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" ovvero di "recupero" (come classificate nell'allegato C della parte IV del D.Lgs.152/06).

- d) **Giustificativi di spesa** relativi al saldo richiesto ed un elenco degli stessi con l'indicazione del numero progressivo attribuito dal Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate nella fase di trasmissione delle fatture elettroniche. Ciascun giustificativo di spesa (fattura in formato xml o documento avente forza probatoria equivalente) deve essere corredato di ricevuta di pagamento (bonifico, Ri.Ba., assegno, modello F24, bollettino postale), liberatoria di quietanza del fornitore, documento di trasporto ove previsto, stralcio dell'estratto del conto corrente dedicato, stralcio del registro IVA degli acquisti ed altra documentazione ritenuta idonea e pertinente.

Su tutta la documentazione amministrativo-contabile devono essere osservate le indicazioni fornite al capitolo 14 circa le diciture da riportare. Le date di emissione dei giustificativi dei pagamenti devono essere sempre anteriori al rilascio sul sistema SIAN della DdP.



- e) **Dichiarazione di conformità o di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE per i macchinari acquistati** (se se non fornita in fase di presentazione della DdS - presente autodichiarazione).

La documentazione fornita sarà utilizzata per le verifiche istruttorie, anche in risposta ai requisiti previsti nella check list "SCHEDA A - TAB 2" dell'Allegato 1 del DM 53263/2023, come riportata in Allegato 11 al presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

22. Controlli sulle domande di pagamento

La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali nel rispetto di quanto stabilito nel presente Avviso, effettua i controlli di ricevibilità, i controlli amministrativo-contabili ed in loco sulle domande di pagamento (DdP) presentate dai beneficiari.

Per tutte le DdP si procederà ad effettuare la ricevibilità consistente nella verifica dei seguenti aspetti:

- Rilascio della domanda di pagamento nel portale SIAN nei modi e termini stabiliti;
- Presentazione della documentazione prevista nei modi e termini stabiliti.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento, attraverso l'esame di merito della documentazione fornita comprendono, tra gli altri e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità del progetto per la quale era stata accolta la domanda di sostegno (riferibilità e conformità delle spese alla proposta progettuale ammessa a finanziamento);
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- dell'assenza di doppio finanziamento.

Altresì, sarà oggetto di verifica anche il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario. In tale contesto saranno anche effettuati i controlli sulle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia (Codice antimafia D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

Per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento, sarà verificata la conformità del sistema di tracciabilità dei giustificativi di spesa utilizzato dal beneficiario con quello previsto nel presente Avviso (capitolo 14).

I controlli amministrativi sulle DdP sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi. Il mancato rispetto dei vincoli legati al principio DNSH è tra i casi di decadenza totale del sostegno e di revoca finanziamento.

La realizzazione di un progetto difforme da quello inizialmente approvato, nel caso in cui non sia presente alcuna istanza di variante preventivamente autorizzata dalla Struttura regionale competente, comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento con contestuale revoca del sostegno e recupero dell'eventuale anticipo richiesto.

I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse, ad eccezione di quelle per gli anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata nella Regione Puglia per la Sottomisura. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle DdP e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controlli in loco, successive alla presentazione della DdP del saldo, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale agevolata, dovranno verificare anche la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate, nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una revisione in diminuzione del punteggio attribuito in fase di ammissibilità, tale da collocare il progetto fra quelli "non ammissibili a finanziamento", sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale, è possibile procedere invece al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati: rimane ferma l'eventuale applicazione delle riduzioni.



23. Controlli ex post

Per i progetti oggetto di finanziamento, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali esegue controlli ex-post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli investimenti, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà degli investimenti finanziati.

I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata nella Regione Puglia per l'intervento e coprono i progetti per i quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento, nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

In ogni caso il MASAF effettua controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dalla Regione.

24. Sanzioni

La Sezione Coordinamento dei servizi territoriali dispone con proprio provvedimento la revoca, totale e parziale, del sostegno concesso.

Il regime sanzionatorio applicabile in caso di inadempienze dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché in relazione all'ammissibilità delle spese, che può comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso, è quello stabilito dall'Allegato I – Sezione IX al DM 53623/2023 "Procedure per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni".

In linea generale, la decadenza del sostegno concesso si registra nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei criteri di ammissibilità;
- b) dolo o negligenza da parte del beneficiario;
- c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni e sull'assenza di doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 241/2021;
- d) mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini temporali e nel rispetto delle altre condizioni previste;
- f) esito negativo dei controlli sulla fornitura documentale prevista, sull'ammissibilità della spesa e per quelli in loco;
- g) mancato rispetto delle previsioni relative al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" e agli altri obblighi, impegni e condizionalità associati alla presente misura PNRR, tra questi, gli obblighi di assenza del conflitto di interessi e della identificazione del titolare effettivo;
- h) mancato rispetto degli impegni di pubblicità previsti e di quelli legati al mantenimento in efficienza ed esercizio degli investimenti e della non alienabilità degli stessi per un dato periodo;
- i) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- j) violazione da parte del soggetto beneficiario di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento UE.

Con successivo provvedimento la Regione stabilirà il livello delle riduzioni ed esclusioni applicabile per il mancato rispetto degli obblighi ed impegni sulla base della gravità, entità e durata dell'inosservanza.

Resta ferma l'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa unionale e nazionale applicabile, in presenza di irregolarità riscontrate durante l'esecuzione delle attività di controllo previste.

25. Ricorsi

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei modi e termini consentiti, ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato a mezzo pec al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari: direttore.areavilupp rurale.regione@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti istruttori. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).



26. Rinuncia e recesso dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al sostegno.

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente provvedimento amministrativo, possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC alla Struttura regionale responsabile dell'attuazione della Sottomisura, provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento relativo alle domande di sostegno interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'Amministrazione Regionale. Il recesso dovrà essere formalizzato entro un determinato termine stabilito con il provvedimento di pubblicazione della graduatoria di cui al capitolo 19.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC alla Struttura regionale competente. Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione, comprensivi degli interessi e saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

27. Varianti adattamenti tecnici ed economie

Varianti

In termini generali, le varianti in corso d'opera devono derivare da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della DdS e non sono ammissibili quando comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e del punteggio attribuito ai fini della concessione del sostegno.

In particolare, le varianti sono ammissibili quando:

- mantengono il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di progetto;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito in sede di graduatoria;
- non compromettono l'organicità, la funzionalità e la finalità complessiva del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente provvedimento.

Considerata la specificità dell'iniziativa finanziata, la variante deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, le condizionalità e i risultati attesi previsti dal presente Avviso e le previsioni inerenti i *milestone* e ai *target* individuati per la Sottomisura.

Nel rispetto delle condizioni suddette ed ai fini del presente Avviso, sono considerate varianti ammissibili le modifiche al progetto originario che comportano:

- I. cambio di beneficiario;
- II. modifiche tecniche degli investimenti approvati, intese come impianti, macchine ed attrezzature tra quelli codificati al capitolo 11 del presente Avviso e/o relative opere edili ed affini.

Le varianti possono essere avanzate solo dopo la concessione del sostegno e saranno gestite attraverso apposite domande, gestite informaticamente attraverso il portale SIAN, con relativa modulistica. Le istanze inoltrate in forma diversa da quella telematica non saranno ritenute valide.

Il beneficiario può richiedere una sola variante per dette tipologie, fatto salvo per quelle derivanti da cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

In caso di trasferimento dell'azienda ad altro soggetto (subentro per cessione d'azienda FAQ n.2 del 5 maggio 2023 MASAF), ferma restando la verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni che hanno reso la domanda ammissibile presentata in precedenza, chi subentra nella proprietà dell'azienda assume tutti gli impegni che erano in capo prima al cedente. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

La variante può essere presentata entro 6 mesi dal provvedimento di concessione del sostegno, salvo i casi di variante conseguenti a cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Ciò al fine di non compromettere l'attuazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e garantire il rispetto del termine di fine lavori. Nel caso di progetti che prevedono



lavori edili ed affini, all'atto della domanda di variante eventuali titoli abilitativi edilizi necessari allo svolgimento delle attività dovranno risultare già posseduti.

La variante progettuale deve essere corredata di una relazione tecnica, a firma del richiedente e del tecnico professionista incaricato, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, i nuovi investimenti ed un quadro di comparazione dettagliato che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante in termini di cronoprogramma progettuale e finanziario, fornendo la documentazione – tra quella prevista in fase iniziale di presentazione della DdS - utile all'esecuzione di almeno le seguenti verifiche:

- Elaborati di progetto: layout del nuovo stato di progetto e il confronto sintetico tra stato di fatto e di progetto;
- Documenti per la verifica della ragionevolezza della spesa (preventivi e computo metrico);
- Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio del tecnico incaricato, se del caso, circa la validità dei titoli abilitativi già conseguiti per l'esecuzione del progetto oppure relazione asseverata con la quale si asseveri che i nuovi titoli risultano già acquisiti (fornendone anche copia) ovvero che gli stessi non sono più richiesti;
- Relazione tecnica di attestazione del rispetto delle condizioni stabilite nell' allegato I SCHEDA A – TAB 2 del DM 53263/2023 (ovvero attestazione specifica resa da consulente competente in materia, come da indicazioni riportate nel capitolo 17.1 ed allegati 13 e 14 circa il miglioramento della performance ambientali, tipologia macchinari ed il rispetto del principio del DNSH).
- Dichiarazione di conformità o di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE per i macchinari da acquistare.

Per le voci di spesa a preventivo è necessario acquisire, in sede di richiesta della variante ed attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno", tre preventivi tra loro comparabili con relazione giustificativa della scelta operata, qualora non si scelga il preventivo con importo minore. Per le voci di spesa da prezzario si farà riferimento al prezzario di riferimento vigente al momento.

La variante, oltre che al mantenimento dei requisiti di ammissibilità che hanno determinato l'approvazione del progetto, viene istruita anche ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo progetto proposto, ed è autorizzata a condizione che non cambi il punteggio, ovvero, pur cambiando, il progetto di variante rientri tra quelli ammessi a finanziamento. Inoltre, dovrà accertarsi che non sia compromessa la funzionalità e la finalità del progetto rispetto al progetto iniziale ammesso al sostegno.

A seguito dell'esito dell'istruttoria, la Struttura regionale competente comunica tramite PEC al richiedente o suo delegato la decisione adottata di concedere o meno la variante, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato. Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di sostegno e resa finanziabile all'aiuto. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili al sostegno solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante, fatte salve le eventuali spese propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Se del caso, le varianti in corso d'opera saranno ulteriormente disciplinate in dettaglio nel provvedimento di concessione del sostegno ed in altri atti ad esso seguenti.

Adattamenti tecnici ed economici

Trattasi di modifiche progettuali di dettaglio e di lieve entità, generalmente legate a piccole variazioni di carattere tecnico, intese anche come limitate variazioni di costo contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostegno non oltre il 10%.

Tali adattamenti non possono pregiudicare qualsiasi parte degli investimenti che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile al sostegno. Con gli adattamenti non possono essere introdotte, quindi, variazioni sostanziali al progetto inizialmente approvato e deve essere assicurato, altresì, il mantenimento del punteggio attribuito in fase di concessione del finanziamento. Gli adattamenti devono, inoltre, garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, le condizionalità ed i risultati attesi previsti dal presente Avviso e le previsioni inerenti ai *milestone e target* individuati dal PNRR per la Sottomisura.



Per quanto sopra, gli adattamenti non potranno comportare variazioni della tipologia dei macchinari (impianti, macchine ed attrezzature) inseriti nel progetto (tra quelli codificati nel capitolo 11) e relativi lavori edili ed affini, compresa l'impiantistica, ed approvati per il sostegno.

A tale riguardo, rispetto al tipo di macchinario prescelto ed oggetto di finanziamento l'eventuale adattamento dovrà garantire un livello tecnologico uguale o superiore a quello inizialmente prospettato, in particolare con riferimento alla performance ambientale ed alle condizioni stabilite nell' allegato I SCHEDA A – TAB 2 del DM 53263/2023, come riprese nell'Allegato 11 all'Avviso.

La variazione dell'importo della spesa generata dall'adattamento, nei limiti di cui in premessa, può essere rimodulata all'interno delle spese afferenti la medesima voce di spesa (ovvero: macchinario prescelto - lavori edili ed affini ed impiantistica). Nell'ambito degli adattamenti è consentito l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altre spese ammesse afferenti la medesima voce di spesa.

Per gli adattamenti, in ogni caso, la spesa complessiva finanziabile non può essere aumentata e generare, quindi, un maggior sostegno rispetto a quello inizialmente approvato. Inoltre, restano ferme le percentuali massime di spesa definite per talune delle spese ammissibili.

Tra gli adattamenti rientra anche quella del cambio di fornitore purché sia garantita - fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato - la possibilità di identificare il bene ed il servizio reso; ove si tratti di bene a preventivo, tale cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno". Tale cambio può intervenire se: determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta a parità di requisiti tecnici e qualitativi del bene fornito con il preventivo iniziale; oppure determina un miglioramento in termini di requisiti e l'eventuale maggior costo resta a carico del beneficiario; o, infine, risulta determinato da cause di forza maggiore imputabili al fornitore, che vanno opportunamente documentate, fermo restando il mantenimento dei requisiti tecnici e qualitativi e l'eventuale maggior costo rimane a carico del beneficiario.

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP di acconto o di saldo. Nella relazione dovranno essere inseriti gli elementi utili a garantire che sono soddisfatti i requisiti richiesti per gli investimenti, come attestati in fase di presentazione della DdS da apposita relazione da parte di un consulente tecnico abilitato, ed oggetto di approvazione, allegando per i macchinari le relative specifiche/schede tecniche ed il raffronto con le caratteristiche del bene inizialmente sovvenzionato. Inoltre, nello specifico, tale adattamento dovrà essere oggetto di descrizione nell'ambito della perizia asseverata prevista nella documentazione a supporto della DdP e dovrà essere fornita, se del caso, per i macchinari acquistati anche la relativa Dichiarazione di conformità o di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni determina l'inammissibilità delle relative spese.

Qualora gli adattamenti tecnici risultassero non conformi ed ammissibili, la Struttura regionale competente comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.

Economie di spesa

Le economie di spesa si determinano esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale e, pertanto, non si configurano come varianti e adattamenti come sopra descritti. Per esse non è prevista preventiva richiesta di autorizzazione da parte del beneficiario.

La minore spesa sostenuta a seguito di una realizzazione parziale del progetto non può essere ritenuta una economia di spesa.

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito della domanda di pagamento.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verificano economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzate dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione e dovranno essere comunicate e ritrasferite al MASAF.

Qualora nella fase dei controlli amministrativi, contabili ed in loco si dovesse riscontrare che è stata applicata impropriamente la predetta fattispecie, dovrà essere valutata l'ammissibilità della relativa spesa. Qualora non conforme, la Struttura regionale competente comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.



28. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/2116 - si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. In particolare, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono trovare applicazione nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle eventualmente previste che in ogni caso possono essere ammesse solo a condizione che si garantisca il pieno rispetto del cronoprogramma PNRR.
- 5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante viene di seguito riportata:

- a) decesso del beneficiario: Dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: Certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: Provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

Resto fermo che la gestione di eventuali proroghe comporterà una valutazione congiunta con il MASAF ed il coinvolgimento degli altri Soggetti competenti sulla programmazione e gestione del PNRR (inclusa, eventualmente, la Commissione Europea).

29. Demarcazione

Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso non vengono stabilite specifiche regole di demarcazione circa gli investimenti realizzabili. Il controllo sull'assenza di doppio finanziamento è garantito secondo le disposizioni in materia contenute nella Sezione XIII dell'Allegato I al DM 53263/2023.



30. Errori palesi

Le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Qualora nello svolgimento delle attività istruttorie si verifichi la presenza di anomalie e discordanze di dati e/o informazioni tra la DdS e la DdP e la restante documentazione progettuale richiesta, è possibile ricorrere all'accertamento dei dati e/o delle informazioni reali ed effettive sulla base dell'eventuale documentazione probante facente parte della documentazione allegata alla domanda o ulteriore documentazione da richiedersi nel corso dell'istruttoria, con la possibilità di ricorrere alla casistica prevista di errore palese.

A titolo esemplificativo di seguito si riportano situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata, ma anche tra una domanda di pagamento e le precedenti domande e corrispondente documentazione.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi:

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti il progetto: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 10 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della DdS o dal rilascio della DdP. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC alla Struttura Responsabile dell'attuazione della Sottomisura e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio, motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente. Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore. Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'Amministrazione precedente, con le modalità e le tempistiche indicate.



In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

31. Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)

La gestione e attuazione della Sottomisura ha diversi elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini di quanto sopra, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e controllabilità in analogia con quanto previsto dall'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013, come di seguito descritto.

In termini operativi, verrà utilizzato il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli. Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, anche attraverso Sistemi Informativi dell'Organismo Pagatore o di altri Enti. In aggiunta sono previsti Controlli in loco.

32. Disposizioni di carattere generale

Ferme restando le disposizioni sui controlli specifici in loco ed ex-post di cui ai capitoli 22 e 23, la Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli e ispezioni, anche in loco, sui singoli interventi agevolati, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni concesse, la corretta realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento, l'assenza di conflitto di interessi e l'identificazione del "titolare effettivo", nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, l'impresa beneficiaria consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni. Pertanto, collabora con le competenti autorità per ogni necessità derivante dall'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto.

I soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno sono, inoltre, tenuti a:

- non produrre false dichiarazioni;
- osservare, per analogia con la legislazione settoriale agricola, quanto previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 2021/2116 – Clausola di elusione: *i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione;*
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 15 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati.

Inoltre, dovrà essere garantito il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalle Leggi Regionali.

33. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico

La Struttura responsabile del procedimento amministrativo relativo alla adozione e pubblicazione del presente Avviso è la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Per informazioni e comunicazioni formali è attivo l'indirizzo: filiera.agroalimentari@regione.puglia.it.

La Struttura responsabile del procedimento amministrativo relativo all'attuazione del presente Avviso è la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali. Il responsabile della misura è l'Avv. Grazia Nardelli (g.nardelli@regione.puglia.it).

Per informazioni e comunicazioni formali è attivo l'indirizzo PEC: pnrr.frantoi@pec.rupar.puglia.it

La Struttura responsabile dell'erogazione del sostegno è l'AGEA OP.



34. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Nell'allegato 10 "Informativa sulla privacy" si forniscono le disposizioni di dettaglio in materia riferite al presente Avviso. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, del D.L. n. 196/2003 e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.

La presentazione della domanda di sostegno da parte del richiedente/beneficiario rappresenta presa d'atto di quanto contenuto nella suddetta informativa sulla privacy.

35. Obblighi di informazione a carico dei beneficiari

I beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021.

Al fine di assicurare una adeguata strategia di comunicazione, diffusione e promozione del progetto, il beneficiario nella documentazione progettuale, oltre che in quella amministrativo-contabile, dovrà indicare che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU* (utilizzando la frase "**finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**"), riportando anche l'emblema dell'Unione europea. Inoltre,

Inoltre, la promozione del progetto dovrà avvenire sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dall'UE - *Next Generation EU* e relativo logo.

Altresì, tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al sostegno, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (quali targhetta metallica o di plastica, vernice indelebile, marchio a fuoco) che riporti il riferimento "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*". Tale identificazione è posta a carico del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

36. Rinvio

Per tutto quanto non stabilito nel presente Avviso si rimanda, in particolare, ai DM 149582/2022 e DM 53263/2023 e ss.mm.ii. e ad altra normativa comunitaria, nazionale e regionale citata al capitolo 2 del presente Avviso.

37. Elenco allegati

- **Allegato 1** Dichiarazione "Requisiti soggettivi"
- **Allegato 2 e 2a** Dichiarazione "Iscrizione CCA Ditta individuale" e "Iscrizione CCA Società"
- **Allegato 3** Dichiarazione "Rispetto principi PNRR"
- **Allegato 4** Dichiarazione "Rispetto Impegni ed obblighi"
- **Allegato 5** Dichiarazione "Assenza di conflitto di interessi"
- **Allegato 6** Verifica impresa non in difficoltà e Dimensione aziendale
- **Allegato 7 e 7a** Dichiarazione per rilascio "Certificazione antimafia e Certificazione antimafia familiari conviventi"
- **Allegato 8** "Requisiti per l'attribuzione del punteggio"
- **Allegato 9** Dichiarazione "Informativa sulla privacy"
- **Allegato 10** Dichiarazione "Atto d'obbligo concessione sostegno"
- **Allegato 11** "Check list Rispetto Requisiti Scheda A – TAB 2 DM 53263/2023"
- **Allegato 12** Dichiarazione "Terzietà ed indipendenza tecnico asseveratore".



- **Allegato 13** Documentazione da allegare alla DdS per progetti con tipologie intervento A e B
- **Allegato 14** Documentazione da allegare alla DdS per progetti con tipologie intervento A, B e C
- **Allegato 15** Attestazione bancaria sostenibilità finanziaria del progetto
- **Allegato 16** Istruzioni operative per la gestione e presentazione della DdS
- **Allegato 17 e 17a** Richiesta Autorizzazione/Abilitazione accesso al Portale SIAN
- **Allegato 18** Delega Tecnico Incaricato



Allegato 1

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' REQUISITI SOGGETTIVI (art.46 e 47 DPR 445/2000)

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____
 il _____, C.F. _____, residente in _____ alla
 Via/Piazza _____ n. _____ in qualità di⁽¹⁾ _____
 dell'impresa⁽²⁾ _____ C.F./P.IVA _____,
 CUAA _____ con sede legale in _____, alla via/piazza
 _____, prov. _____, cap. _____ e sede operativa⁽³⁾ in _____
 alla via/piazza _____ n. _____, prov. _____, cap. _____; tel. _____,
 email _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi dell'articolo 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. di essere titolare di frantoio oleario con stabilimento iscritto nel Portale dell'olio di oliva del SIAN con il seguente codice _____ e sede in _____ alla via _____ n. _____ prov. _____ CAP _____, in cui ricade l'intervento e dove saranno collocati i macchinari finanziabili a norma del presente Avviso e di essere in possesso delle autorizzazioni ambientali pertinenti all'esercizio dell'attività di frantoio oleario (*ripetere le informazioni indicate per ciascun stabilimento oggetto di intervento*);
2. di essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea", ovvero non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale o di aver subito condanne passate in giudicato per i seguenti reati _____ (barrare se non necessario);
3. di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (23) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato;
4. di non essere impresa destinataria di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (27) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato;



5. di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva – Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e - con riferimento all'impresa suddetta - di essere in regola con la posizione assicurativa INPS sede di _____ (___) matricola n. _____ e posizione assicurativa INAIL sede di _____ (___) codice n. _____ o di incorrere in condizioni di esonero per i seguenti motivi _____;
6. di individuare ed utilizzare il seguente conto corrente dedicato, intestato al richiedente/beneficiario, per tracciare tutti i flussi finanziari inerenti il presente Avviso: C/C bancario o postale: C/C n° _____ presso (Istituto) _____ (Agenzia/Filiale) _____ (indirizzo) _____ Codice IBAN _____ indicato anche nella domanda di sostegno;
7. di essere socio entro il 31/01/2023 della Organizzazione di Produttori (OP) olivicola denominata _____, riconosciuta ed iscritta nell'elenco nazionale con codice IT/OLI/_____ ;
8. di aderire al piano dei controlli previsto dal regime di qualità dell'olio di oliva DOP _____ IGP _____ con numero matricola _____
9. di essere a conoscenza che con la presentazione della domanda di sostegno il richiedente è tenuto a sottoscrivere dichiarazioni circa il rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal regime di aiuti di cui al presente Avviso e di essere consapevole che, qualora l'intervento sia oggetto di finanziamento, il mancato rispetto degli stessi provoca la revoca, la decadenza totale o parziale del sostegno concesso e l'applicazione del relativo regime sanzionatorio e di ulteriori sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale applicabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del richiedente

Se non firmato digitalmente

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii), .

Note: 1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante". 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA. 3 indicare la sede regionale dello stabilimento/i "Frantoio oleario" in cui ricade l'intervento



Allegato 2a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO (Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____
 il _____, C.F. _____, residente in _____ alla
 Via/Piazza _____ n. _____, prov. _____, cap. _____; tel. _____,
 email _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

in qualità di⁽¹⁾ _____

dell'impresa⁽²⁾ _____ che la stessa:

è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Numero di iscrizione _____ Data iscrizione _____ Forma giuridica _____

Oggetto sociale _____ Codice fiscale/P.IVA _____

DICHIARA, altresì

di essere "**Agricoltore in attività**", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e del DM 660084/2022 art.4 (nel caso di aziende agricole);

di essere "**Giovane agricoltore**", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4(6) del Reg. (UE) n. 2021/2115 e del presente avviso (nel caso di aziende agricole);

che l'impresa è **attiva** e gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA altresì, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011,

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del richiedente

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Note: 1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante". 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.



Allegato 2b

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per società - D.P.R. n. 445/2000)**

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____
il _____, C.F. _____, residente in _____ alla
Via/Piazza _____ n. _____, prov. _____, cap. _____; tel. _____,
email _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

in qualità di⁽¹⁾ _____

dell'impresa⁽²⁾ _____ che la stessa:

è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Numero di iscrizione _____ Data iscrizione _____ Forma giuridica _____

Estremi atto di costituzione _____ Capitale sociale _____ Durata della società _____

Oggetto sociale _____ Codice fiscale/P.IVA _____ Sede legale _____

e che, ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

Carica	1=persona fisica 2=società collegata	Cognome e Nome o Denominazione società collegata	Codice fiscale	Persone fisiche			Residenza o sede sociale					
				Data nascita	Luogo di nascita	Sesso	Comune	Via/Piazza	n.	Sigla Provincia	Cap	

di essere "Agricoltore in attività", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e del DM 660084/2022 art.4 (nel caso di aziende agricole);

di essere "Giovane agricoltore", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4(6) del Reg. (UE) n. 2021/2115, e del



presente Avviso (nel caso di aziende agricole);

DICHIARA altresì, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011,

e che l'impresa è **attiva** e gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del richiedente

Se non firmato digitalmente
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Note: 1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante". 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.



Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO RISPETTO PRINCIPI PNRR (art.47 DPR 445/2000)

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____
 il _____, C.F. _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____
 C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. ____
 cap. _____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Dir.(UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Reg. (UE) 2021/241, il "**titolare effettivo**" destinatario del finanziamento di cui al progetto presentato a norma dell' Avviso è il Sig./Sig.ra _____, nato/a a _____ (____),
 il _____, C.F. _____, di cui si allega copia del seguente documento di riconoscimento _____ e del codice fiscale (ripetere le informazioni sopraindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo);
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione del progetto non prevede attività su strutture e manufatti collegati a: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e, ove



- applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
 7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
 8. di avere considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
 9. di essere a conoscenza che la Regione Puglia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Luogo e data

Firma del richiedente



Allegato 4

DICHIARAZIONE SOTTOSCRIZIONE DEGLI IMPEGNI ED OBBLIGHI

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____
 il _____, C.F. _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____
 C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _
 cap. _____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

DICHIARA

di essere a conoscenza che con la concessione del sostegno di cui al presente Avviso il beneficiario è tenuto all'osservanza degli impegni ed obblighi seguenti e che il mancato rispetto degli stessi sarà causa di applicazione del regime sanzionatorio previsto (decadenza/revoca totale o parziale del sostegno), nonché della pertinente normativa comunitaria e nazionale applicabile e, pertanto, consapevole di questo

SI IMPEGNA a

1. Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al capitolo 9 dell'Avviso;
2. Aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
3. Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
4. Osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
5. Osservare le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili relative agli interventi secondo quanto previsto dall'Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
6. Utilizzare, un conto corrente dedicato, intestato al Soggetto beneficiario dal quale far transitare (eccetto talune eccezioni individuate nell'Avviso) tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento;
7. Mantenere la destinazione d'uso degli interventi finanziati, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
8. Non procedere alla cessazione e al trasferimento dell'attività produttiva per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
9. Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
10. Rispettare la normativa sui limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal presente avviso, nonché sul rispetto dell'assenza del doppio



finanziamento dei costi ammessi, come previsto dall'art.9 del regolamento (UE) 2021/241, secondo le istruzioni fornite dalla Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n.33;

11. Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali modifiche al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione l'avvio delle opere e la loro conclusione, anche ai fini dell'implementazione del Sistema ReGiS, ovvero comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
12. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
13. Rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea, e provvedendo ad ottemperare anche alle ulteriori indicazioni previste dal bando su tale aspetto;
14. Rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Puglia i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal MASAF, nonché degli indicatori comuni;
15. Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione e dal MASAF, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati presso i soggetti beneficiari, anche al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
16. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;
17. Assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del d.l.n.77/2021, convertito con la legge n.108/2021. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
18. Trasmettere alla Regione i titoli abilitativi edilizi richiesti dalla normativa vigente, qualora non posseduti al momento della presentazione della DdS, entro 180 giorni dal provvedimento di concessione del sostegno o comunque con la DdP di SAL se precedente;
19. Trasmettere, nel caso di investimenti superiori a 200.000 euro, attestazione bancaria, con la quale si attesti la disponibilità di almeno il 75% della quota privata prevista per la realizzazione del progetto, entro 180 giorni dal provvedimento di concessione del sostegno o, in alternativa, dimostrare di aver



realizzato parte degli interventi proposti e pagato le relative spese con mezzi propri per un importo non inferiore alla predetta percentuale entro il predetto termine.

Luogo e data

Firma del richiedente

Se non firmato digitalmente

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Allegato 5

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____
 il _____, C.F. _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____
 C.F./P.IVA _____, in riferimento al progetto presentato in data _____
 relativamente alla Misura M2C1 - Investimento 2.3, del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non divulgare al di fuori dei casi consentiti le informazioni ed i dati di cui dispone e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.



Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Luogo e data

Firma del richiedente

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Allegato 6

Aviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DETERMINAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE E VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI IMPRESA NON IN DIFFICOLTA'

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____ il _____,

C.F. _____, residente in _____ alla Via/Piazza _____

n. _____, prov. _____, cap. _____; tel. _____ email _____, (PEC) _____

iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale de _____ della Provincia di _____ in qualità di _____ della società/impresa/.../_____;

in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____ rappresentante legale dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____, partita IVA/ C.F. _____;

ai sensi degli art. 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

che l'impresa ⁽¹⁾ _____

n. di iscrizione al registro delle imprese _____ presso la CCIA di _____

Note: 1. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

- **non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:**

- (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;



(*). Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione. (**). Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

- **che relativamente alla DIMENSIONE DI IMPRESA la stessa si qualifica come segue**
(per la compilazione delle diverse sezioni vedi note esplicative e prospetti seguenti allegati):

1. Tipo di impresa

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 2 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 2 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati n. 1, 2, 3 e 4 alla dichiarazione.
	Impresa collegata	

2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) in migliaia di euro

3. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto precedente 2, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale



Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE La definizione delle PMI ⁽¹⁾ distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ⁽²⁾.

Tipo 1: L'impresa autonoma Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ⁽³⁾;
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ⁽⁴⁾.

Tipo 2: L'impresa associata Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro. *L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:*

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ⁽⁴⁾.

Tipo 3: L'impresa collegata Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti. Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni. Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ⁽⁵⁾ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati. Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione ⁽⁶⁾.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa. Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi? Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA. Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA. La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.



1 Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

2 Definizione, articolo 3.

3 Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente): a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale. d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

4 Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione. - In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3). - In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner. Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

5 Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

6 Definizione, articolo 5.



Allegato 7a

Comunicazione Antimafia

AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. 159/2011

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____
 il _____, C.F. _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____
 C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. ____
 cap. _____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del richiedente (1)

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

(1) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

**Allegato 7b****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI**

Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____

il _____, C.F. _____, in qualità di _____

dell'impresa _____

C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____

cap. _____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome e Nome	Data nascita	Luogo nascita	Codice fiscale	Sesso	Comune di residenza	Via/Piazza	N. civico	Provincia	CAP

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma del richiedente

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.
Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).



Allegato 8

Requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico PNRR – Sottomisura “Ammodernamento frantoi oleari”

Avviso pubblico Sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Schema da utilizzare ed inserire nella Relazione asseverata per l'Attribuzione del punteggio, come richiesto al capitolo 17 e negli allegati 13 e 14, in applicazione delle disposizioni di cui al capitolo 18 “Criteri di Selezione”, relativamente alla domanda di sostegno presentata a norma del presente Avviso pubblico.

In presenza di progetti afferenti a più stabilimenti oleari dovrà essere indicato il punteggio ricorrente per ognuno di essi.

Criteri di selezione della Sottomisura	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO DICHIARATO	NOTE
A) Localizzazione dell'intervento	36		
A1) Localizzazione degli interventi per destinazione urbanistica dell'area in cui ricade l'opificio			
A2) Localizzazione dell'intervento per specializzazione produttiva dell'area in cui ricade l'opificio (B o C)			
A3) Localizzazione dell'intervento in zona “montana” o “soggetta a vincoli naturali significativi” diversa dalla montana			
A4) Localizzazione degli interventi in aree naturali protette, siti Natura 2000 e Siti di rilevanza naturalistica			
A5) Localizzazione intervento in zona infetta da Xilella fastidiosa			
B) Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	10		
C) Capacità di trasformazione	5		
D) Adesione al sistema di produzione biologico	10		
E) Adesione a certificazioni di qualità DOP/IGP olio di oliva	10		
F) Possesso di certificazioni di processo/prodotto ambientali o energetiche	10		
G) Possesso di altre certificazioni di processo/prodotto	4		
H) Nessun consumo di suolo	5		
I) Progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito dei bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1 per il comparto olivicolo da olio	10		
TOTALE	100		



Allegato 9

Sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” da finanziare nell’ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Puglia (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.puglia.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché al conseguente DM 53263/2023 di riparto (di seguito DM di riparto) delle risorse finanziarie disponibili per la misura e all'annesso Allegato n. 1.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III “*Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome*” di cui all'Allegato n. 1 del DM di riparto, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del DM 53263/2023, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti



dal decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, dal DM di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Bari c/o Palazzo del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale alla via Lungomare N. Sauro 45-47.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e



collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-CA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGIS, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati. Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Soggetto Attuatore, al designato al trattamento ex DGR 145/2019 responsabile per la protezione dei dati personali alla pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato: rdp@regione.puglia.it.
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.



Allegato 10

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTARE ALLA REGIONE)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) – CUP _____

_____, (C.F. _____), in persona del _____, dott. _____, nato a _____, C.F. _____ quale soggetto beneficiario (indirizzo PEC: _____ dell'intervento “ _____ ” (CUP _____))

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
 - assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
 - assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
 - contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art.34 del Regolamento (UE)



2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e provvedendo ad ottemperare anche alle ulteriori indicazioni previste dall'Avviso su tale aspetto (cartellonistica). Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

_____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)_____

**Allegato 11**

Aviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

**CHECK-LIST
RISPETTO REQUISITI SCHEDA A – TAB 2 DM 53263/2023**

FASE PROCEDIMENTALE	Tipo intervento	Elementi di controllo e tipologie di miglioramento	Check (Si/No/Non Applicabile)	Documentazione da fornire a cura del richiedente
EX - ANTE (DdS)	A-B (compreso B1)	Viene garantito un minor fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione con aumento della stabilità ossidativa e della shelf-life del prodotto?		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE.
	A-B (compreso B1)	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?		Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti:
	A-B (compreso B1)	Viene garantito un minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua o allo smaltimento/gestione dei rifiuti/sottoprodotti?		<ul style="list-style-type: none"> gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	C	L'intervento è limitato e funzionale alla mera installazione delle macchine?		Relazione progettuale e computo metrico
		E' rispettato il limite di spesa previsto?		
		E' stato redatto il piano di gestione rifiuti?		Piano di gestione dei rifiuti
EX - POST (DdP)	A-B (compreso B1)	E' verificato l'aumento della stabilità ossidativa e della shelf-life del prodotto?		Fattura di acquisto macchinario dichiarato nella relazione tecnica
	A-B (compreso B1)	E' verificato l'aumento di efficienza dl processo estrattivo?		Fattura di acquisto macchinario dichiarato nella relazione tecnica
	A-B (compreso B1)	E' confermato il minor impatto ambientale?		Fattura di acquisto macchinario dichiarato nella relazione tecnica
	C	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		Relazione progettuale finale e computo metrico
			Relazione progettuale e indicazione dei rifiuti prodotti e modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R"	



Allegato 12

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' Indipendenza e terzietà tecnico asseveratore (art. 47- D.P.R. n. 445/2000)

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____
il _____, C.F. _____, residente in _____ alla Via/Piazza
_____ n. _____, prov. _____, cap. _____; tel. _____,
email _____, posta elettronica certificata (PEC) _____
;

iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale de _____ della Provincia di _____
in qualità di *TECNICO ABILITATO INCARICATO DELLA REDAZIONE DELLA PERIZIA
ASSEVERATA RESA A CORREDO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO (Acconto su SAL /Saldo) PRESENTATA A NORMA
DEL PRESENTE AVVISO*, progetto codice CUP _____, ai sensi degli art. 47 del DPR n. 445/2000 e quindi
consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del
DPR medesimo,

DICHIARA

di trovarsi nella situazione di "**indipendenza e terzietà**" rispetto al beneficiario, al tecnico incaricato per la
progettazione e/o direzione dei lavori, alle ditte fornitrici e ad ogni altro soggetto intervenuto nella realizzazione
del progetto oggetto di finanziamento nell'ambito del presente Avviso.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con
strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale tecnico asseveratore



Allegato 13

Avviso pubblico Sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” da finanziare nell’ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Documentazione richiesta da allegare alla DdS per progetti che prevedono, esclusivamente, la realizzazione delle tipologie di intervento di cui alle lettere A e B, compreso B1, dell’elenco presente al capitolo 11. “Costi ammissibili” del presente Avviso, ovvero la sola sostituzione e/o l’acquisto di un nuovo macchinario tra quelli ivi elencati (negli opifici in cui verranno installati non è prevista la realizzazione di attività di ammodernamento/ampliamento degli stessi, funzionali all’introduzione ed installazione dei macchinari da acquistare, ovvero, l’installazione non necessità di attività edilizie ed affini):

- 1) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- 2) Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone l’atto costitutivo e/o lo statuto delle stesse;
- 3) Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone copia dell’atto deliberativo contenente:
 - l’approvazione del progetto d’investimento, nonché il mandato al legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno e ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - l’assunzione dell’impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento.
- 4) Relazione della proposta progettuale dell’intervento contenente gli elementi utili e tutte le informazioni necessarie ad un’opportuna ed esaustiva conoscenza del progetto e di tutti gli aspetti richiamati nel presente Avviso pubblico per la relativa valutazione di merito, firmata digitalmente dal richiedente e dal tecnico professionista incaricato.

Nella relazione, oltre ai dati anagrafici ed identificativi del proponente, dovrà essere indicato il titolo ed il referente del progetto. In presenza di progetti che prevedano interventi su più stabilimenti oleari, le relazioni dovranno contenere sezioni dedicate ad ognuno degli opifici interessati.

Nella relazione dovrà essere reso dettaglio dei seguenti aspetti in capitoli specifici:

- a) Elementi generali e proposta progettuale: Attività aziendale esercitata e organizzazione della stessa; assetto produttivo e tecnologico che caratterizza l’attività di estrazione dell’olio di oliva, identificando lo stabilimento codificato come frantoio (compresi i riferimenti catastali) in cui saranno collocati i macchinari oggetto dell’intervento, e gli impianti, macchine e attrezzature utilizzati nel ciclo produttivo già posseduti ed ivi presenti, comprese le relative connessioni a monte ed a valle del ciclo produttivo; dei macchinari che si intendono sostituire e/o acquistare e relative specifiche tecnico-operative (con grado di dettaglio tale garantire la precisa identificazione degli stessi e le relative caratteristiche possedute – menzionando il codice indicato nell’elenco i macchinari di cui al capitolo 11); le motivazioni che sottendono alle scelte progettuali e l’indicatore di progetto (come riportato nel capitolo 5 il riferimento è “Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare (6A) o adottare (6B) prodotti, servizi e processi applicativi digitali”).
- b) Quadro tecnico-economico del progetto dal quale si possa evincere chiaramente il piano finanziario dell’investimento, cronoprogramma progettuale dell’investimento (con dettaglio delle fasi di realizzazione ed indicazione delle previste date di avvio e fine dello stesso) ed il relativo cronoprogramma di spesa (costi da sostenere per anno). Il quadro dovrà riportare anche il riepilogo delle spese relative agli investimenti e alle spese generali (nella misura massima stabilita nel presente Avviso), con distinzione della quota imponibile e della quota IVA.;
- c) Elaborati grafici e documentazione fotografica:
 - Planimetria dell’immobile ed elaborati grafici opportunamente quotati ed in scala adeguata dello “stato di fatto” (layout degli impianti, delle macchine e delle attrezzature);
 - Documentazione fotografica (fotogrammi numerati) dello stato ex-ante che permetta una conoscenza completa del contesto e del complesso (sia dall’esterno che dall’interno) oggetto di intervento, unitamente a fotografie particolareggiate degli impianti, macchine ed attrezzature presenti e di quelli da sostituire, con indicazione sulla planimetria dell’immobile dei relativi punti di presa (associazione con i fotogramma numerati);
 - Planimetria dell’immobile ed elaborati grafici opportunamente quotati ed in scala adeguata dello “stato di progetto” con l’indicazione, con opportuna legenda, degli interventi previsti ed ogni altro elemento descrittivo necessario per la conoscenza del progetto (layout degli impianti, delle macchine e delle attrezzature);



- Elaborato grafico sintetico di confronto dello “stato di fatto” e dello “stato di progetto” (in formato A3);
- d) Documentazione per la valutazione della ragionevolezza della spesa: preventivi di spesa per l’acquisto dei macchinari e per quelle afferenti agli onorari dei professionisti e consulenti tecnici (come previsti al capitolo 12 del presente Avviso); Relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (se non prescelto quello più basso), a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente. Per i beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Per le spese generali afferenti i costi di consulenza tecnica/progettazione e direzione, dichiarazione del soddisfacimento del requisito di spesa nei limiti del massimo come risultante dalla comparazione col metodo del costo semplificato ISMEA (allegare schema risultato);
- e) Check list “Rispetto Requisiti SCHEDA A – TAB 2 DM 53263/2023” per la fase ex-ante con indicazione delle condizioni ricorrenti per il progetto (modello “Allegato 11”);
- 5) Relazione tecnica, a firma di un consulente abilitato competente in materia che, al fine del rispetto delle finalità della Sottomisura come espresse nella Sezione VII dell’Allegato I al DM 53263/2023 e nel capitolo 5 dell’Avviso, attesti gli effetti migliorativi ambientali sul processo di trasformazione conseguenti all’intervento prospettato, indicando se prevede investimenti in macchinari di tipologia B (ai fini dell’ottenimento del punteggio). La relazione dovrà contenere elementi utili a dimostrare che gli investimenti proposti con il progetto sono funzionali all’ammodernamento dell’impianto di trasformazione, al fine di migliorarne le prestazioni ambientali, in risposta ai requisiti richiesti ed individuati nella check list “SCHEDA A - TAB 2” dell’Allegato 1 del DM 53263/2023 come ripresi nell’allegato 11 al presente Avviso e che è garantito il rispetto del principio DNSH. Inoltre, dovrà essere indicato il tagging climatico ed ambientale attribuito al progetto ovvero la percentuale delle spese del progetto attribuibile ad investimenti climaticamente ed ambientalmente performanti (macchinari ammissibili). La relazione deve essere corredata delle specifiche/schede tecniche dei macchinari proposti in acquisto, con un raffronto rispetto agli impianti e macchinari da sostituire e/o alle connessioni con le linee di lavorazione nelle quali gli stessi verranno integrati/posti a servizio. Infine, nella relazione è necessario indicare l’esclusione di interazioni e collegamenti con le attività di cui all’art. 3(5) del DM 149582/2022, riprese al capitolo 11 del presente Avviso;
- 6) Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE per impianti, macchine ed attrezzature da acquistare (in alternativa, Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente con la quale si garantisce la conformità dei macchinari alle previsioni legislative predette);
- 7) Copia conforme dei titoli di disponibilità (proprietà o affitto) degli immobili, registrati nei modi di legge, su cui insistono gli investimenti proposti e saranno collocati i macchinari oggetto di finanziamento. La disponibilità dovrà essere garantita almeno fino al 31 maggio 2031.
- 8) Stralcio del registro dei beni ammortizzabili (libro cespiti) dell’impresa, o registro contabile alternativo ove la tenuta del libro non sia obbligatoria, da cui si evinca la proprietà dei beni oggetto di sostituzione. Nel caso di macchine ed impianti non di proprietà fornire documentazione comprovante la disponibilità del bene da sostituire (es. contratto di affitto, leasing);
- 9) Relazione asseverata, da parte del tecnico professionista incaricato, che attesti che:
- I. per l’esecuzione degli interventi previsti nel progetto non sono richiesti interventi edili ed affini per ampliamento dell’opificio e per l’installazione degli impianti e macchinari, nonché la presentazione di pratiche per l’acquisizione di titoli abilitativi edilizi e autorizzazioni/pareri/nulla osta o altri atti di assenso;
 - II. l’intervento è realizzato su opificio in regola con tutte le autorizzazioni necessarie per l’esercizio dell’attività di trasformazione di che trattasi;
 - III. che il progetto ricade nelle condizioni per l’attribuzione dei punteggi relativi ai “criteri di selezione” di cui al capitolo 18, indicandoli puntualmente con le relative informazioni, contenente lo schema di cui al modello “Allegato 8”;
- 10) Relazione asseverata, redatta da professionista competente in materia o dal soggetto responsabile della tenuta della contabilità dell’impresa stessa, con la quale si dichiara il ricorrere della verifica delle condizioni di “impresa non in difficoltà”, nonché degli elementi inerenti la “Dimensione aziendale”, contenente almeno le informazioni di cui al Modello “Allegato 6” al presente Avviso;
- 11) Ai fini del controllo a campione delle relazioni asseverate, presentare:
- Copia delle Autorizzazioni necessarie per l’esercizio dell’attività di trasformazione “frantoio oleario”;



- Stralcio del piano urbanistico vigente del Comune, in scala adeguata, con segno grafico sulla particella in cui ricade l'immobile (frantoio) oggetto di intervento, al fine di identificare l'appartenenza dello stesso alle aree tipizzate come "zona agricola" e "artigianale/industriale";
 - Copia dei Certificati rilasciati dagli Enti di Certificazione autorizzati/accreditati, comprovanti il possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione pertinenti, come individuati al capitolo 18, ed oggetto di autodichiarazione nella DdS. Nello specifico: Certificato del metodo di produzione biologico, Certificazioni dei sistemi di processo/prodotto ambientali/energetici e altro posseduti dall'impresa, Certificato/Attestazione di adesione al regime di controlli DOP/IGP;
- 12)** Per le "grandi imprese", relazione redatta a firma di un consulente abilitato competente in materia, nella quale viene descritto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, tesa a dimostrare che non sono oggetto di finanziamento pubblico costi che l'impresa avrebbe potuto comunque sostenere nell'ambito della propria attività (vedi disposizioni di dettaglio al capitolo 17.1);
 - 13)** Attestazione bancaria della sostenibilità finanziaria del progetto (se del caso, facoltativa come da indicazioni di cui al capitolo 17.1) redatta sulla base del modello "Allegato 15" al presente Avviso;
 - 14)** Dichiarazione dei "Requisiti di ammissibilità" da redigere secondo il Modello "Allegato 1" al presente Avviso;
 - 15)** Dichiarazione "Iscrizione alla CCIAA" - Ditta individuale o Società (a seconda della tipologia di richiedente) da redigere secondo il Modello Allegato 2a o 2b al presente Avviso ";
 - 16)** Dichiarazione "Sottoscrizione rispetto principi PNRR" da redigere secondo il Modello "Allegato 3" al presente Avviso;
 - 17)** Dichiarazione "Sottoscrizione Impegni ed Obblighi" da redigere secondo il Modello "Allegato 4" al presente Avviso;
 - 18)** Dichiarazione "Assenza di conflitto di interessi" da redigere secondo il Modello "Allegato 5" al presente Avviso;
 - 19)** Dichiarazioni della "Certificazione antimafia" da redigere secondo il Modello "Allegato 7a" e "Certificazione antimafia familiari conviventi" da redigere secondo il Modello "Allegato 7b" al presente Avviso;



Allegato 14

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Documentazione richiesta per progetti che prevedono la realizzazione delle tipologie di intervento di cui alle lettere A e B, compreso B1, dell'elenco presente al capitolo 11 "Costi ammissibili" del presente Avviso, ovvero la sostituzione e/o l'acquisto di un nuovo macchinario tra quelli ivi elencati e che prevedono anche la realizzazione di attività di ammodernamento/ampliamento degli opifici in cui verranno installati, funzionali all'introduzione ed installazione dei macchinari da acquistare (tipologia di intervento di cui alla lettere C del capitolo 11):

- 1) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- 2) Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone l'atto costitutivo e/o lo statuto delle stesse;
- 3) Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone copia dell'atto deliberativo contenente:
 - l'approvazione del progetto d'investimento, nonché il mandato al legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno e ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - l'assunzione dell'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento.
- 4) Relazione della proposta progettuale dell'intervento contenente gli elementi utili e tutte le informazioni necessarie ad un'opportuna ed esaustiva conoscenza del progetto e di tutti gli aspetti richiamati nel presente Avviso pubblico per la relativa valutazione di merito, firmata digitalmente dal richiedente e dal tecnico professionista incaricato.

Nella relazione, oltre ai dati anagrafici ed identificativi del proponente, dovrà essere indicato il titolo ed il referente del progetto. In presenza di progetti che prevedano interventi su più stabilimenti oleari, le relazioni dovranno contenere sezioni dedicate ad ognuno degli opifici interessati.

Nella relazione dovrà essere reso dettaglio dei seguenti aspetti in capitoli specifici:

- a) Elementi generali e proposta progettuale: Attività aziendale esercitata e dell'organizzazione della stessa; assetto produttivo e tecnologico che caratterizza l'attività di estrazione di olio di oliva, identificando lo stabilimento codificato come frantoio (compresi i riferimenti catastali) in cui ricade l'intervento e saranno collocati i macchinari, e gli impianti, macchinari ed attrezzature utilizzati nel ciclo produttivo già posseduti ed ivi presenti, comprese le relative connessioni a monte ed a valle del ciclo produttivo; dei macchinari che si intendono sostituire e/o acquistare e relative specifiche tecnico-operative (con un grado di dettaglio tale da garantire la precisa identificazione degli stessi e le relative caratteristiche possedute – menzionando il codice indicato nell'elenco macchinari di cui al capitolo 11); delle opere edili ed affini strettamente necessarie alla introduzione e installazione dei macchinari come specificate nel computo metrico estimativo a corredo della relazione – compreso il piano di gestione dei relativi rifiuti; le ragioni che sottendono alle scelte progettuali e l'indicatore di progetto (come riportato nel capitolo 5 il riferimento è: "Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare (6A) o adottare (6B) prodotti, servizi e processi applicativi digitali").
- b) Quadro tecnico-economico del progetto dal quale si possa evincere chiaramente il piano finanziario dell'investimento, cronoprogramma progettuale dell'investimento (con dettaglio delle fasi di realizzazione ed indicazione delle previste date di avvio e fine dello stesso) ed il relativo cronoprogramma di spesa (costi da sostenere per anno). Il quadro dovrà riportare anche il riepilogo delle spese relative agli investimenti e alle spese generali (nella misura massima stabilita nel presente Avviso), con distinzione della quota imponibile e della quota IVA. Le spese riportate devono essere ulteriormente distinte tra quelle ricavate con il Listino prezzi regionale e quelle a preventivo;
- c) Elaborati grafici e documentazione fotografica:
 - Planimetria dell'immobile ed elaborati grafici dello "stato di fatto" in scala adeguata e opportunamente quotati (planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti) con il layout degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
 - Documentazione fotografica (fotogrammi numerati) dello stato ex-ante che permetta una conoscenza completa del contesto e del complesso (sia dall'esterno che dall'interno) oggetto di intervento, unitamente a fotografie particolareggiate degli impianti, macchine ed attrezzature presenti e di quelli da sostituire, con indicazione sulla planimetria dell'immobile dei relativi punti di presa (associazione con i fotogrammi numerati);



- Elaborati grafici dello “stato di progetto” in scala adeguata e opportunamente quotati con l’indicazione, con opportuna legenda, degli interventi previsti ed ogni altro elemento descrittivo necessario per la conoscenza del progetto (progetto esecutivo opere, planimetria generale, planimetria di ogni livello del manufatto, sezioni, prospetti) con il layout degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
 - Elaborato grafico sintetico di confronto dello “stato di fatto” e dello “stato di progetto” (in formato A3);
 - d) Documentazione per la valutazione di ragionevolezza della spesa: per le opere edili, computo metrico estimativo redatto riferendosi all’ “Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche” della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso (D.G.R. n. 413 del 28 marzo 2023 - Aggiornamento del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia – edizione 2023); preventivi per macchinari ed attrezzature, prefabbricati ed impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), e per quelle afferenti agli onorari dei consulenti tecnici (secondo le indicazioni di cui al capitolo 12); Relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (se non prescelto quello più basso) o del ricorso al costo semplificato dove previsto, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente. Per i beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l’acquisizione di servizi non compresi in prezzari. Per le spese generali afferenti i costi di consulenza tecnica/progettazione e direzione, dichiarazione del soddisfacimento del requisito di spesa nei limiti del massimo come risultante dalla comparazione col metodo del costo semplificato ISMEA (allegare schema risultato);
 - e) Check list “Rispetto Requisiti SCHEDA A – TAB 2 DM 53263/2023” per la fase ex-ante con indicazione delle condizioni ricorrenti per il progetto (modello “Allegato 11”)
- 5) Relazione asseverata, da parte del tecnico professionista incaricato, che attesti che:
- I. il progetto richiede oppure non richiede l’ampliamento dell’opificio;
 - II. trattasi di progetto per il quale sono stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell’intervento (indicando la natura e gli estremi degli atti), nonché la completezza degli stessi e la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli; **OPPURE**
 - III. trattasi di progetto per il quale l’acquisizione dei titoli abilitativi non è completa, specificando la sussistenza/non sussistenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali; l’elenco dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati già acquisiti (indicando la natura e gli estremi degli atti) e da acquisire; per quelli non ancora acquisiti, specificare l’avvenuta presentazione agli enti competenti della/e richiesta/e dei relativi titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati; la conformità dell’intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti; la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli; **OPPURE**
 - IV. trattasi di progetto che non richiede l’acquisizione di titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell’intervento;
 - V. l’intervento è realizzato su opificio in regola con tutte le autorizzazioni necessarie per l’esercizio dell’attività di trasformazione di che trattasi;
 - VI. che il progetto ricade nelle condizioni per l’attribuzione dei punteggi relativi ai “criteri di selezione” di cui al capitolo 18, indicandoli puntualmente con le relative informazioni, contenente lo schema di cui al modello “Allegato 8”;
- 6) Relazione tecnica, a firma di un consulente abilitato competente in materia che, al fine del rispetto delle finalità della Sottomisura, come espresse nella Sezione VII dell’Allegato I al DM 53263/2023 e nel capitolo 5) dell’Avviso, attesti gli effetti migliorativi ambientali conseguenti all’intervento prospettato, indicando se prevede investimenti in macchinari di tipologia B (ai fini dell’ottenimento del punteggio). La relazione dovrà contenere elementi utili a dimostrare che gli investimenti proposti con il progetto sono funzionali all’ammodernamento dell’impianto di trasformazione, al fine di migliorarne le prestazioni ambientali, in risposta ai requisiti richiesti ed individuati nella check list “SCHEDA A - TAB 2” dell’Allegato 1 del DM 53263/2023 come ripresi nell’allegato 11 al presente Avviso e che è garantito il rispetto del principio DNSH. Inoltre, dovrà essere indicato il *tagging* climatico ed ambientale attribuito al progetto ovvero la percentuale delle spese del progetto attribuibile ad investimenti climaticamente ed ambientalmente performanti (macchinari ammissibili). Infine, la relazione deve essere corredata delle specifiche/schede tecniche dei macchinari proposti in acquisto, con un raffronto rispetto agli impianti e macchinari da sostituire e/o alle connessioni con le linee



- di lavorazione nelle quali gli stessi verranno integrati/posti a servizio; infine, indicare l'esclusione di interazioni e collegamenti con le attività di cui all'art. 3(5) del DM 149582/2022, riprese al capitolo 11 del presente Avviso;
- 7) Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE per gli impianti e macchinari da acquistare (in alternativa, Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente con la quale si garantisce la conformità dei macchinari alle previsioni legislative predette);
 - 8) Stralcio del registro dei beni ammortizzabili (libro cespite) dell'impresa, o registro contabile alternativo ove la tenuta del libro non sia obbligatoria, da cui si evinca la proprietà dei beni oggetto di sostituzione. Nel caso di macchine ed impianti non di proprietà non di proprietà di proprietà non di proprietà fornire documentazione comprovante la disponibilità del bene da sostituire (es. contratto di affitto, leasing);
 - 9) Copia dei titoli di disponibilità (proprietà o affitto), registrati nei modi di legge, degli immobili su cui insistono gli investimenti e saranno collocati i macchinari oggetto di finanziamento. La disponibilità dovrà essere garantita almeno fino al 31 maggio 2031;
 - 10) Autorizzazione espressa rilasciata dal proprietario dell'immobile nel caso di affitto o nel caso di comproprietà dal comproprietario, se pertinente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiara di essere a conoscenza della richiesta di sostegno per la Sottomisura e si autorizza il richiedente alla presentazione della DdS ed alla realizzazione degli investimenti previsti;
 - 11) Ai fini del controllo a campione delle relazioni asseverate, presentare:
 - Copia delle Autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di trasformazione "frantoio oleario";
 - Stralcio del piano urbanistico vigente del Comune, in scala adeguata, con segno grafico sulla particella in cui ricade l'immobile (frantoio) oggetto di intervento, al fine di identificare l'appartenenza dello stesso alle aree tipizzate come "zona agricola" e "artigianale/industriale";
 - Copia dei Certificati rilasciati dagli Enti di Certificazione autorizzati/accreditati, comprovanti il possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione pertinenti, come individuati al capitolo 18, ed oggetto di autodichiarazione nella DdS. Nello specifico: Certificato del metodo di produzione biologico, Certificazioni dei sistemi di processo/prodotto posseduti dall'impresa (energetici/ambientali/altri), Certificato/Attestazione di adesione al regime di controlli DOP/IGP;
 - Copia dei titoli abilitativi edilizi, autorizzazioni/pareri/nulla osta acquisiti per la realizzazione del progetto.
 - 12) Relazione asseverata, redatta da professionista competente in materia o dal soggetto responsabile della tenuta della contabilità dell'impresa stessa, con la quale si dichiara il ricorrere della verifica delle condizioni di impresa non in difficoltà, nonché degli elementi inerenti la "Dimensione aziendale", contenente almeno le informazioni di cui al Modello "Allegato 6" al presente Avviso;
 - 13) Per le "grandi imprese", relazione redatta a firma di un consulente abilitato, competente in materia, nella quale viene descritto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, tesa a dimostrare che non sono oggetto di finanziamento pubblico costi che l'impresa avrebbe potuto comunque sostenere nell'ambito della propria attività (vedi disposizioni di dettaglio al capitolo 17.1);
 - 14) Attestazione bancaria della sostenibilità finanziaria del progetto (se del caso, facoltativa come da indicazioni di cui al capitolo 17.1);
 - 15) Dichiarazione dei "Requisiti soggettivi" da redigere secondo il Modello "Allegato 1" al presente Avviso;
 - 16) Dichiarazione "Iscrizione alla CCIAA" - Ditta individuale o Società (a seconda della tipologia di richiedente) da redigere secondo il Modello "Allegato 2a o 2b" al presente Avviso;
 - 17) Dichiarazione "Sottoscrizione principi PNRR" da redigere secondo il Modello "Allegato 3" al presente Avviso;
 - 18) Dichiarazione "Sottoscrizione Impegni ed obblighi" da redigere secondo il Modello "Allegato 4" al presente Avviso;
 - 19) Dichiarazione "Assenza di conflitto di interessi" da redigere secondo il Modello "Allegato 5" al presente Avviso;
 - 20) Dichiarazioni per il rilascio della "Certificazione antimafia" da redigere secondo il Modello "Allegato 7a" e "Certificazione antimafia familiari conviventi" da redigere secondo il Modello "Allegato 7b" al presente Avviso;

**Allegato 15**

ATTESTAZIONE BANCARIA
 SULLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO
 (da utilizzare nel caso di progetti di importo superiore ad € 200.000,00)
 (su carta intestata dell'istituto bancario)

OGGETTO: Regione Puglia - Bando pubblicato nel BURP n. xxxx
Attestazione sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nel PNRR
Intervento M2C1 I2.3 - Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari"

La Banca " _____ (indicare la Banca attestante) _____ "

VISTO

il progetto con un volume d'investimenti pari ad € _____ – di cui € _____ di competenza dell'impresa richiedente quale "quota privata" – proposto dal Sig. _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ Iscritta alla CCIAA di _____ P.IVA _____ presentato a corredo della domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" del PNRR Intervento M2C1 I2.3

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento dell'impresa/società come richiesta dall'Avviso pubblico (disponibilità di almeno 75% della quota privata).

Si evidenzia che la presente attestazione si basa esclusivamente sui dati conosciuti dalla sottoscritta Banca nell'ambito del rapporto intrattenuto con l'Impresa interessata ed ha, quindi, una valenza conseguentemente limitata alla sfera informativa di riferimento. Il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data

Timbro della Banca e firma



Allegato 16

Indicazioni operative propedeutiche alla presentazione e gestione della DdS

1. Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale sul portale SIAN:

Attività effettuabile per il tramite di uno dei soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA (rif. par. 9 "Condizioni di ammissibilità"). I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda di sostegno (artt.3-4-5 del Decreto MiPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015).

2. Effettuare la procedura di AUTENTICAZIONE sul portale SIAN per il richiedente gli aiuti:

La procedura dematerializzata prevede, per il rilascio della DdS, la firma elettronica con codice OTP (On Time Password), come disciplinato dalle Istruzioni Operative n. 11 prot. 009654 dell'08/02/2022 e ss.mm.ii., emanate dall'OP AGEA. Pertanto, il richiedente gli aiuti deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "utente qualificato", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero di cellulare (necessario per ricevere l'SMS con il codice OTP) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica.

Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del richiedente gli aiuti sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del richiedente gli aiuti; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La procedura di registrazione sul portale SIAN, da parte del soggetto che voglia candidarsi all'Avviso pubblico, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta.

Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'irricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

N.B. Prima di procedere con le successive fasi si deve attivare la procedura di richiesta dei preventivi al/ai tecnico/i da delegare per le attività, come specificato al capitolo 12 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa".

3. Delegare il soggetto responsabile da incaricare per la compilazione, stampa e rilascio della DdS nel portale SIAN

I richiedenti dovranno compilare il modello Allegato 18 indicando il soggetto delegato alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla "compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla presente Sottomisura e delle relative DdP.

4. Richiedere l'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN - ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS

Per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN dedicata alle Misure del PNRR e l'abilitazione alla compilazione della DdS di cui alla Sottomisura del presente Avviso, il richiedente dovrà inviare contestualmente richiesta al Responsabile regionale delle utenze SIAN (autorizzazione all'area riservata PNRR), alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it, ed alla Struttura responsabile dell'attuazione della Sottomisura alla seguente PEC: pnrr.frantoi@pec.rupar.puglia.it (abilitazione alla compilazione della DDS) utilizzando la modulistica di cui agli Allegati 17 e 17/a e 18 (se conferita delega a CAA/tecnico).

Le richieste di accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione delle DdS, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica sopra indicata, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 15 dicembre 2023. Le richieste pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione. A tal fine farà fede la data di invio agli indirizzi sopra indicati.

Le precitate fasi dovranno essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi. L'utente abilitato e delegato potrà procedere con le successive fasi di gestione della DdS.



COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS

1. Attivare la procedura di COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN.

2. GUIDA OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS

Si potrà procedere alla Compilazione della domanda, selezionando la fase di "Compilazione", ricercando l'Azienda (beneficiario) attraverso il codice CUA e procedendo alla compilazione di un NUOVO ATTO.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo punto 17.1 "Documentazione a corredo della DdS" ed allegati 13 e 14.

Completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "Firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione con firma elettronica OTP della DdS, e non verrà richiesto al richiedente gli aiuti di apporre la firma autografa sulla domanda stampata. Lo stato della DdS cambierà da "compilata" a "stampata" e la domanda non potrà più essere modificata. Successivamente si procederà alla "Stampa Modello Conferma Firma OTP". Verrà generato un file in formato pdf. Quest'ultimo deve essere caricato a sistema con il tasto "Upload Modello Conferma Firma OTP" e si potrà così procedere alla fase finale di "Rilascio con PIN statico". Per effettuare questa operazione, verrà richiesto all'utente di inserire il proprio codice PIN statico. Lo stato della domanda passerà a "rilasciato". La domanda non potrà più essere modificata, in quanto l'atto è inoltrato al soggetto deputato per l'avviamento del procedimento amministrativo.



Allegato 17

Aviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno

La richiesta deve essere inviata contestualmente a mezzo mail ai seguenti indirizzi:

responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it, e pnrr.frantoi@pec.rupar.puglia.it

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____ il _____

C.F. _____, residente in _____ alla via/piazza _____ n. ____

in qualità di _____ dell'impresa _____
C.F./P.IVA _____, PEC _____ CUUA _____

in qualità di tecnico incaricato iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio dei _____ Prov. ____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN delle Regione Puglia Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale

l'**AUTORIZZAZIONE** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per le misure PNRR: "Sottosezione Agea PNRR";

l'**ABILITAZIONE** alla compilazione delle domande di sostegno relativa all'avviso pubblico PNRR Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Luogo e data

Firma digitale

Allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente/tecnico incaricato
- Elenco imprese da abilitare (se tecnico incaricato)
- Mandato/delega n° ____ Imprese (se tecnico incaricato)

**Allegato 18**

Aviso pubblico Sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

DELEGA TECNICO INCARICATO

A _____
 (tecnico incaricato)
 Via _____ n. ____
 CAP: _____ Città: _____

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____ il _____
 C.F. _____, residente in _____ alla via/piazza _____
 n. ____; in qualità di _____ dell'impresa _____
 C.F./P.IVA _____, PEC _____ CUUA _____

ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico di cui alla Sottomisura PNRR "Ammodernamento frantoi oleari"

INCARICA ed AUTORIZZA

Il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____
 il _____, residente in _____ Via/Piazza _____ n° _____
 CAP _____ C.F. _____ Iscritto/a al n° _____ dell'Albo/Collegio
 dei _____ provincia di _____;

alla **compilazione, stampa e rilascio**, sul portale SIAN, della domanda di sostegno (DdS), di cui all'Avviso _____, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data

Firma richiedente

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii) e copia codice fiscale.